TRIESTE, Sabato 17 Luglio 1943
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7338
Anno XXI dell' E. F. - VIII dell'Impero

# IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 86, L. 45, L. 23.50; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II. ma deve finire col trimestre solare Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; Estero: L. 185, L. 94, L. 48 L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4, Mortuari L. 8, Comunicati L. 5, Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 8. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

# LE NOSTRE TRUPPE SOSTENGONO CON TENACE VALORE

## L'URTO NEMICO DALLA REGIONE DI AGRIGENTO ALLA PIANA DI CATANIA

### Sensibili perdite di carri armati inflitte all'avversario - Un piroscafo di 10 mila tonn. colato a picco - 11 aerosiluranti e 6 velivoli nemici abbattuti

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 16 luglio 1943 - XXI: Bollettino 1147:

**Dalla regione di Agrigento alla piana di Catania, unità italiane e germaniche sostengono con tenace valore il continuato urto di poderose forze avversarie: sensibili perdite in carri armati sono state inflitte al nemico.**

**Nostri aerosiluranti rinnovando gli attacchi ai mezzi navali e da sbarco colavano a picco 1 mercantile da 10.000 tonnellate e colpivano, danneggiandole, altre 3 unità per complessive 29 mila tonnellate.**

**Lungo le coste sud - orientali della Sicilia bombardieri in quota ed in picchiata italiani e germanici agivano con favorevole esito su naviglio anglo - americano.**

**Nelle operazioni condotte in questi giorni dall'Arma aerea si sono particolarmente segnalati il 43.o Stormo da bombardamento, il 130.o Gruppo siluranti ed il 121.o Gruppo tuffatori.**

**Napoli, Foggia e Genova sono state obiettivo di incursioni aeree; si deplorano danni e vittime a Napoli, dove i nostri cacciatori distruggevano quattro quadrimotori. Anche su località delle provincie di Alessandria, Savona, Bologna, Parma e Reggio Emilia sono state lanciate bombe e spezzoni che hanno causato lievi perdite alle popolazioni. 2 quadrimotori, colpiti dai mezzi della difesa, sono precipitati l'uno presso Traversetolo (Parma) e l'altro presso Mirandola (Modena). Alcuni uomini degli equipaggi sono stati catturati. Undici aerosiluranti risultano abbattuti da unità navali e da aerei di scorta a nostri convogli.**

*Le incursioni citate dal Bollettino odierno hanno causato le seguenti vittime finora accertate:*

*A Napoli 204 morti e 390 feriti;*
*a Foggia 15 feriti;*
*ad Arquata Scrivia (Alessandria) 1 morto e 6 feriti;*
*a Savona 1 morto e 1 ferito;*
*in provincia di Bologna 9 morti e 20 feriti;*
*in provincia di Parma 3 morti e 6 feriti;*
*in provincia di Reggio Emilia 1 morto e 4 feriti;*
*a Genova 1 morto e 3 feriti*

## Un caccia colato a picco

### da una nostra motosilurante

*L'azione della motosilurante del sottotenente di vascello Tedeschi, di cui il Bollettino 1146, si è svolta la notte sul 14 nelle acque della Sicilia orientale. Una formazione di nostre motosiluranti, nonostante che la forte luce rendesse assai precarie le possibilità di azione, si è portata ad agire contro unità nemiche incrocianti tra Siracusa ed Augusta. Avvistate a notevole distanza ed intercettate da numerose unità nemiche in pattuglia protettiva, le motosiluranti con decisa azione ne hanno superata la linea e si sono lanciate all'attacco di una formazione navale. La motosilurante del sottotenente di vascello Tedeschi, nonostante la violentissima reazione ed il chiarore lunare che rendeva perfettamente visibile la piccola unità, è riuscita a giungere a brevissima distanza da un cacciatorpediniere nemico ed a lanciare i suoi siluri. Il cacciatorpediniere, colpito sotto la plancia, è istantaneamente esploso con enorme fragore proiettando tutt'intorno pezzi dello scafo dilaniato dallo scoppio. Le nostre motosiluranti, benchè contrattaccate violentemente dagli altri cacciatorpediniere inglesi, hanno potuto disimpegnarsi e rientrare regolarmente alla base.*

### Ammissioni americane

## Fierezza delle donne sicule

### contro i nemici nell'isola

Berna, 16

Una corrispondenza dal Quartier generale di Eisenhower alle Agenzie americane rileva come fra la popolazione siciliana le truppe americane sono costrette a constatare particolarmente la fierezza e la riservatezza delle donne siciliane.

## Il servizio telegrafonico civile

### nelle zone costiere minacciate

Roma, 16

Con D. L. che ha vigore da domani, qualora un pericolo esterno grave e imminente minacci un tratto delle frontiere marittime del Regno, l'autorità militare preposta alla difesa del tratto minacciato delle frontiere stesse ha facoltà di esigere dagli organi competenti del Ministero delle Comunicazioni la sospensione o la limitazione del servizio telegrafonico civile nel territorio di rispettiva giurisdizione o in parte di esso.

I collegamenti telegrafonici per i quali vene sospeso il traffico civile passano integralmente a disposizione delle autorità militari. Subordinatamente alle esigenze militari le autorità civili potranno essere autorizzate da quelle militari competenti a valersi dei collegamenti di cui trattasi.

### IL BOLLETTINO TEDESCO

# 52 navi per 300 mila tonn. affondate dal 10 al 14 luglio

Berlino, 16

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Sicilia dice:

**Nella Sicilia meridionale, le truppe italiane e tedesche hanno respinto anche ieri numerosi attacchi sferrati dalle truppe anglo-nordamericane contro la linea che va da Agrigento fino a sud di Catania infliggendo al nemico gravi perdite in mezzi corazzati.**

**Le formazioni aeree italo - tedesche hanno attaccato di giorno e di notte ammassamenti di mezzi navali davanti alle coste siciliane con buon successo. Numerose navi da trasporto nemiche sono state affondate o gravemente danneggiate.**

**Nel periodo che va dal 10 fino a tutto il 14 luglio la flotta da sbarco nemica ha perduto per lo meno 52 navi per una stazza totale di circa 300.000 tonnellate. Numerose altre navi e mezzi da trasporto sono stati colpiti.**

**In un attacco contro un convoglio tedesco nel Mediterraneo le unità di sicurezza della Marina da guerra e l'antiaerea di bordo hanno abbattuto 7 apparecchi nemici.**

## Il selvaggio attacco su Torino

### e le promesse di Roosevelt al Papa

Budapest, 16

L'ultima selvaggia aggressione aerea nemica su Torino, scrive l'ufficioso *Budapesti Ertesito*, sta a dimostrare oltre ai metodi barbari dell'aviazione anglo-sassone, anche la falsità delle asserzioni del Presidente Roosevelt. Infatti questo ultimo in un messaggio assicurava il Pontefice che i beni ecclesiastici, le chiese e i monumenti artistici sarebbero stati rispettati dagli Anglo-americani. A Torino, soggiunge la *Budapesti Ertesito*, sono state colpite sette chiese e in più, ancora, un orfanotrofio e l'istituto «Cottolengo». Tutto questo dimostra che i selvaggi attacchi dell'aviazione anglo-americana corrispondono ad un piano preordinato e che la promessa di Roosevelt, come tutte le promesse del Presidente mendace e spergiuro, non è affatto mantenuta.

La stampa ungherese continua a dedicare i più ampi commenti alle operazioni in Sicilia sottolineando il valore con cui le truppe di copertura italiane e tedesche contengono l'avanzata nemica. La propaganda anglo-americana, scrive il Magyarorsag parlando della Sicilia, sta fantasticando di «liberazione», ma di quale liberazione intendono parlare gli Anglo-americani? Non è fuori di luogo, continua il giornale, ricordare quali sono le vere intenzioni degli Inglesi, intenzioni che risalgono a più di due decenni. Il giornale magiaro ricorda un articolo apparso 21 anni or sono sul *Daily Herald* in cui si invitava il Governo britannico ad attaccare l'Italia per prenderle la Sicilia in modo da assicurare all'Impero inglese l'assoluta supremazia nel bacino mediterraneo. Gli Inglesi oggi ritengono di poter impunemente tentare il grosso colpo mascherando i loro progetti imperialistici dietro la cortina fumogena della «liberazione». Ma il popolo italiano vigila in armi tutto proteso nello sforzo di cacciare il nemico dal territorio patrio.

## I "liberatori,, non garantiscono

### il sostentamento delle popolazioni

Buenos Aires, 16

In un discorso tenuto a Baltimora, il sottosegretario di Stato nordamericano Sayre, direttore aggiunto del cosiddetto «Comitato di soccorso e di ricostruzione dei Paesi liberati», ha fatto una sintomatica confessione dichiarando che gli Stati Uniti non garantiscono di provvedere al sostentamento delle popolazioni «liberate» durante il primo periodo, il quale però, ha lasciato intendere Sayre, potrebbe durare indefinitivamente. Qualche soccorso, ha infine aggiunto a guisa di contentino, per le popolazioni più «meritevoli» potrà tuttavia essere effettuato qualora lo imponessero particolari motivi politici.

Ancora un'eco della discussione sulla Carta atlantica, iniziatasi con un'interrogazione diretta a Churchill e seguita dalla cinica dichiarazione del maggiore Attlee, esponente del laburismo inglese, si è avuta alla Camera dei Comuni ad opera di uno dei tanti Arcibaldi, Arcibaldo Southby, deputato conservatore e quindi desideroso di conservare tutto il conservabile, il quale si è fatto vivamente applaudire quando ha avanzato la proposta che «certe parti della regione nemica dovranno sempre restare in possesso inglese».

### QUADRANTE

# Una settimana di eroica lotta

Sabato 10 luglio, quando le prime luci dell'alba non avevano ancora tinto di rosa la pianeggiante costa sicula a sud-ovest di Siracusa — erano le 2 e 59 com'ebbe poi a precisare il Bollettino inglese — facendo precedere lo sbarco da un formidabile fuoco delle grosse artiglierie navali, integrato dal martellamento devastatore di innumerevoli bombardieri, il nemico ha violato col suo barbarico piede il sacro suolo della Patria.

Una settimana è passata di altissima tensione ma di fiduciosa attesa. Sabato scorso, durante la trasmissione del Bollettino che annunciava l'avvenuto sbarco ogni cuore italiano si è immediatamente rivolto con un indicibile trasporto di amore e di fede alla Sicilia ed ai suoi difensori.

L'azione era attesa. Il Duce aveva detto che l'avversario «doveva» giocare la sua carta. Tuttavia per molti la sorpresa è stata rude e dolorosa. Arrischiata era l'impresa e gravida d'incognite: soltanto con l'impiego di eccezionali mezzi si poteva tentare. Questo, trascurando ogni altro fronte vicino e lontano, è stato fatto dalla strapotente coalizione anglosassone, con tutte le sue forze disponibili contro di noi concentrate in Mediterraneo. E questo spiega il rapido successo iniziale dell'investimento, che ha avuto i suoi poli estremi a Licata e ad Augusta, prendendo particolarmente di mira i lembi della costa sud-orientale, per la loro natura pianeggianti considerati i più accessibili ad operazioni di sbarco in grande stile. La propaganda nemica ha parlato di oltre 2000 unità navali di ogni tipo, di cui la metà almeno costituita da zatteroni rimorchiati di costruzione speciale; ha enumerato varie migliaia di velivoli ed esaltato l'impiego «a nuvoli» di paracadutisti canadesi, trasportati a mezzo di alianti sino alla zona prescelta per il lancio.

Come difendere l'isola da uno sbarco in forze che poteva manifestarsi da diverse, anche contemporanee direzioni? Tutto lascia presumere che il nostro Comando abbia giustamente adottato il criterio di raggruppare al centro montuoso il grosso delle forze corazzate e di fanteria, per dirigerle in un secondo tempo verso i settori più direttamente minacciati, affidando invece la vigilanza costiera ad un velo di truppe specializzate, pronte a dare il primo allarme ed a prodigarsi con generoso spirito di sacrificio nel primo tentativo di ritardare l'impeto dell'invasore. Non si poteva certamente presidiare con forze sufficienti ogni metro di terreno. Con uno sviluppo di coste misurante oltre 700 chilometri, l'irrazionale ipotetica postazione di un solo cannone ogni cento metri, avrebbe richiesto migliaia di bocche da fuoco in un'assurda e inutile dispersione di mezzi.

Nessun punto della costa era da scartare agli effetti di uno sbarco protetto da grandi contingenti navali ed aerei. Come ben ha detto il *Popolo d'Italia*, sarebbe stato facile per il nemico annientare le forze, necessariamente esigue, scaglionate tutto lungo la spiaggia, assicurandosi così via libera verso l'interno. Si sarebbe forse potuto farlo in previsione di un qualche colpo di mano, anche grosso, tipo Dieppe. Niente di più puerile, nel caso della Sicilia, dell'immagine di una garitta da cui una sentinella lancia l'allarme al corpo di guardia.

Non bisogna, infatti, dimenticare che l'attacco alla Sicilia è stato portato da un complesso imponente di mezzi navali, aerei e terrestri: uno spiegamento di forze tale da non poter essere contenuto, almeno nella fase iniziale, sì da rendere inevitabile il sacrificio della fascia costiera e dei centri abitati in essa compresi, malgrado l'eroica, disperata resistenza opposta agli invasori dalle Divisioni costiere di nuovissima formazione, che hanno avuto il loro battesimo di sangue e di gloria — onore alla 206.a e alla 207.a Divisione additate dal Bollettino delle Forze armate alla riconoscenza della Nazione — mentre l'Aviazione e la Marina affrontavano audacemente l'impari lotta contro un avversario dotato di mezzi infinitamente superiori, per ostacolare le operazioni di sbarco e l'avvicinarsi del naviglio alle coste.

Pare siano stati tre i primi grossi convogli approdati all'isola. Portavano truppe nordamericane, che hanno preso terra nella zona di Licata e truppe britanniche, con una notevole aliquota di Canadesi, sbarcate invece nel settore più ad oriente ed appartenenti all'Ottava Armata, proveniente dall'Egitto, dove era andata a ricostituirsi dopo il grave salasso subito in Tunisia.

Immediato è stato il tentativo del nemico di estendere le teste di sbarco costituite a Licata, Gela, Pachino e Siracusa, premendo a occidente verso Agrigento e a levante in direzione di Augusta. Ma altrettanto immediata è stata la reazione — prima inevitabilmente frazionata, poi sempre più organica e serrata — delle truppe italiane, validamente affiancate in fiera fraternità di armi dai camerati germanici. Tanto che affacciatosi, nel punto della maggiore penetrazione, sulla Piana di Catania, l'avversario segna già da alcuni giorni il passo, in attesa di quell'urto con il grosso delle difese isolane che finora non c'è stato.

Si stende la Piana di Catania fra i monti siracusani e l'Etna (metri 3279), che possente la domina a nord. E' l'unica pianura alluvionale di una certa ampiezza che conti la Sicilia. Anticamente nota come la Piana di Lentini, ha da tempo assunto il nome della fiorente città che sorge ad uno dei suoi margini. E' tagliata da vari corsi d'acqua e comprende, oltre al Lago di Lentini, vaste zone acquitrinose. Da questa Piana ad Agrigento si esercita ora la continua pressione con tenace valore contenuta dalle Divisioni dell'Asse.

Non siamo dunque di fronte a un diversivo, come taluno in un primo momento può aver creduto: è un'azione a fondo, un vero e proprio tentativo di assalto alla fortezza europea, nel settore che gli avversari hanno ritenuto il più facile per la vicinanza delle basi maltese ed africane — queste ultime a loro per tre anni così duramente contese — e insieme il meglio disposto ad accogliere i «liberatori», estenuato da oltre un anno di bombardamenti sistematici e feroci, «lavorato» ormai dalla supposta efficacia di un'insidiosa e menzognera propaganda. Convinzione ben radicata nei nostri nemici, se al momento dello sbarco è stato trasmesso al popolo siciliano un radiomessaggio invitante ad accogliere gli Anglosassoni da vecchi amici, come se gli efferati bombardamenti e mitragliamenti di città e di campagne si potessero da un giorno all'altro dimenticare.

Deve perciò avere deluso non poco l'accoglienza che i Siciliani hanno fatto agli invasori in genere e ai paracadutisti in particolare, messi in condizione di non nuocere prima ancora che avessero potuto raggiungere i loro obiettivi, mentre nelle campagne invase operano già i «partigiani» siculi, sulle orme di quelli che gli stessi Anglosassoni hanno così compiacentemente aizzato contro di noi nelle terre ex jugoslave e in Balcania.

Se ogni giorno che passa nuovi rinforzi affluiscono presumibilmente al nemico, anche la difesa si avvantaggia di nuove possibilità. Lo spirito combattivo delle truppe italiane e tedesche è altissimo, quello delle popolazioni indomito, mentre giorno e notte, senza tregua, l'Aviazione e la Marina contendono al tracotante avversario il nostro mare e il nostro cielo.

Intanto in ogni parte del Regno, nei Reggimenti, ai Distretti, ufficiali e soldati siciliani chiedono di essere inviati senza indugio a difendere la loro terra e le loro case. Nell'ora del pericolo, l'isola ardente chiama a raccolta i suoi figli sparsi per le contrade d'Italia. E non uno manca all'appello.

**Mario Nordio**

# Diversivi politici del nemico

## in previsione delle difficoltà dell'impresa in Sicilia

Berlino, 16

La Germania segue le vicende della lotta in Sicilia con appassionato interesse. La nota dominante, come risulta dai commenti della stampa, è quella di una serenità immutata e di una grande fiducia circa i futuri sviluppi della lotta.

### Una carta giocata a vuoto

I giornali pongono in rilievo che le valutazioni del campo nemico appaiono improntate ad un sintomatico riserbo che, anzi, si va sensibilmente accentuando a mano a mano che la reazione delle forze dell'Asse si rinvigorisce. Il fatto che i dirigenti anglosassoni, come mostrano le ultime manifestazioni, facciano ricorso a manovre politiche, è interpretato come una conferma delle gravi difficoltà che essi incontrano nella fase presente delle operazioni militari. Se fossero sicuri dell'esito di queste ultime, è chiaro che non punterebbero con tanta ostinazione sulla carta politica, una carta del resto che — come è profonda convinzione dei circoli politici berlinesi — non solo non ha la minima prospettiva di riuscita ma, anzi, in certo qual modo non esista e viene pertanto giuocata a vuoto.

Il pensiero del Reich in argomento è stato oggi espresso dal portavoce della Wilhemstrasse con particolare riferimento alle combinazioni affacciate in questi ultimi giorni da certa stampa neutrale. In linea generale — ha osservato — si deve notare che l'entità dei successi conseguiti finora dagli alleati in Sicilia non può, in alcun modo, prestarsi come punto di partenza di ipotetici sviluppi che potrebbero eventualmente concepirsi soltanto come sbocco delle operazioni militari conclusesi con risultati definitivi e schiaccianti. Nel caso presente, invece, siamo appena al principio, anzi al primo inizio di un'azione militare degli alleati. Non bisogna perdere il senso delle proporzioni: le truppe nemiche sbarcate in Sicilia hanno occupato un tratto costiero e le forze dell'Asse hanno immediatamente risposto con opportune contromisure.

Questo e non altro è il bilancio della situazione odierna. Dal punto di vista politico, siamo in presenza di una lotta che è in pieno corso e che, come ammette anche la propaganda anglosassone, è ancora ben lontana dall'epilogo: anzi, costruire temerarie combinazioni su possibili sviluppi politici per il semplice fatto che gli Angloamericani siano riusciti a prendere piede con forti contingenti sulle spiagge della Sicilia è addirittura pazzesco.

### Capacità militare dell' Asse

La volontà di resistenza delle forze dell'Asse è superiore a qualsiasi dubbio; non bisogna dimenticare che quello che più conta è che l'Asse si appoggia ad una adeguata capacità militare. E' assurdo pensare che un'azione di sbarco possa immediatamente determinare ripercussioni di carattere politico e incidere sulla compagine dell'Asse e ritenere che possano affacciarsi altri problemi che non siano strettamente militari.

Questo per la Germania, come per l'Italia, è l'elemento fondamentale della situazione e i fatti dimostrano che l'unica reazione provocata dall'invasione nemica è stata appunto quella di moltiplicare le energie morali e di determinare immediatamente i necessari provvedimenti militari.

«Non è il caso di fare previsioni — ha concluso il portavoce — sugli sviluppi della lotta e dire fin d'ora se si riuscirà a ricacciare in mare l'invasore: sta il fatto però che se quest'ultimo non riuscirà a crearsi in Sicilia una vasta base di operazioni, probabilmente sarà costretto ad andarsene. Se invece preferisce rimanere tanto meglio per le forza dell'Asse alle quali si schiuderebbero, in tal caso, importanti possibilità».

## I Canadesi protestano

### perchè li dimenticano nei Bollettini

Lisbona, 16

Gli Inglesi e gli Statunitensi, a quanto pare, volevano tutta la «gloria» dell'impresa siciliana per loro, nascondendo che vi avevano partecipato e vi partecipano anche i Canadesi. Il trucco non è riuscito, come si rileva dai giornali canadesi, i quali protestano vivacemente. Non soltanto. Il Presidente del Consiglio, Mackenzie King, ha dichiarato alla Camera dei Comuni canadese che, avendo il Governo britannico ed il gen. Eisenhower deciso di non menzionare la partecipazione delle truppe canadesi alle operazioni in Sicilia, aveva protestato per telefono presso il Presidente Roosevelt, il quale aveva convenuto che bisognava dare immediata pubblicità al fatto che i Canadesi hanno preso parte all'impresa e che dal gen. Eisenhower erano state date istruzioni in proposito.

## 46.727 aerei sovietici

### abbattuti dal principio della guerra

Berlino, 16

Si apprende da fonte militare germanica che dal 22 giugno 1941 all'11 luglio 1943 sono stati abbattuti o distrutti al suolo ben 46.727 velivoli sovietici.

Squadriglie di aeroplani anglonordamericani hanno nuovamente bombardato città del nord della Francia, colpendo particolarmente Abbeville e Amiens. Si contano vittime fra la popolazione civile e si registrano danni materiali di una certa entità.

**La strage della Ghepeù a Winniza: la popolazione cerca fra le carte rimesse alla luce segni di identificazione degli scomparsi**

### LA TRUFFA AGLI ILLUSI

# I "liberatori,, rivelano i loro progetti

## Spoliazione del nostro Paese in caso di occupazione, come è avvenuto altrove

Roma, 16

*Le forze italiane e germaniche lottano eroicamente spalla a spalla contro l'agguerrito nemico e la tenace resistenza non ha consentito nella giornata di ieri alle truppe anglo-americane di segnare alcun progresso lungo la fascia costiera e allo interno del territorio siciliano. L'Arma aerea che si batte con strenuo valore continua a riportare successi nella guerra al naviglio nemico, affondando o danneggiando unità da guerra e mercantili. Il popolo italiano manifesta, intanto, la più fredda risoluzione di proseguire la lotta con immutato spirito, sopportando con virile fierezza i bombardamenti aerei e rinsaldando la sua volontà di combattimento. Esso sa ormai quale trattamento gli sarebbe riservato qualora uscisse fuori del conflitto e cedesse alle lusinghe del nemico.*

*In Inghilterra si dichiara ancora che l'Italia dovrebbe servire come base per l'assalto alla Germania e all'Europa, e perciò divenire un vasto campo di battaglia nello scontro fra le forze opposte. Non solo, ma l'Italia dovrebbe mettere a disposizione dei Britanni e dei Nordamericani tutte le risorse della sua terra industriale ed agricola, oltre che i suoi mezzi di trasporto, i suoi porti, le sue stazioni e tutto quanto può riuscire utile alla guerra. Sarebbe cioè la spoliazione totale del nostro Paese così come è avvenuto in altri territori occupati dal nemico.*

*A questo disegno di Londra e di Washington, progetto che può scaturire solamente da predoni e schiavisti, l'Italia oppone l'inflessibile resistenza dello spirito e delle armi nella certezza assoluta che non le mancherà quel glorioso destino voluto dalla sua civiltà e dal suo sacrificio.*

◯

*La famigerata «Carta atlantica» è tornata alla ribalta questi giorni. I governanti britannici, in molteplici dichiarazioni, confermano quello che da tempo noi avevamo asserito e documentato. Dopo Churchill, il Viceprimo ministro Attlee conferma che la Carta è un'autentica truffa a danno degli illusi e degli ingenui e una grossolana mascheratura del vero programma degli imperialismi inglese e americano.*

*Attlee in una dichiarazione ai Comuni ha detto — e ciò contrasta con i principii della Carta che prevede la libertà dei mari per tutti — che nulla impedisce agli Stati Uniti e all'Inghilterra di adottare quei provvedimenti che ritenessero utili alla propria sicurezza, cioè a dire che la Carta va interpretata a seconda dei casi e sempre secondo gli interessi anglosassoni, senza tener conto dei diritti e delle esigenze degli altri Paesi del mondo e che la sicurezza è un diritto esclusivo della Granbretagna e del Nord-America dovendo gli altri popoli essere alla loro mercè. Così in base a questo concetto, Roosevelt fissa i limiti di sicurezza del suo Paese a 6000 km. di distanza dal territorio nazionale e vuole negare all'Italia di averli a 100 km. nel suo spazio vitale mediterraneo. La Carta del «Potomac» può essere perciò definita il documento delle più volgari turlupinature.*

◯

*La propaganda nemica non tralascia occasione per illustrare gli scopi di guerra dell'Inghilterra. E' una illustrazione monotona ed uniforme perchè sono le solite frottole che essa presenta in un solo aspetto ma che nascondono i veri intendimenti dei grassatori e dei finanzieri che hanno scatenato l'immane conflitto per conservare le loro pingui casseforti e per renderle possibilmente più zeppe di oro e di tesori ed infatti per chi combatte l'operaio e il contadino inglese? Lo chiede in una lettera aperta alla rivista britannica «New Leader» un ufficiale aviatore, il quale pone questo preciso interrogativo: «E' chiaro che tutti coloro che hanno delle ricchezze legate all'Impero britannico e che non vogliono perderle combattono questa guerra. Ma io non ho nulla da difendere. Per chi dunque devo combattere?»*

*E' un interrogativo che rivela l'animo degli Inglesi e illumina la grave crisi sociale della Granbretagna. Questo Paese che vanta, ogni momento, di essere il più democratico, è nella sua sostanza governato da una casta che agisce per favorire esclusivamente un esiguo numero di famiglie privilegiate. La gran massa del popolo — come ha rivelato esaurientemente lo stesso piano Beveridge — è tenuta in una soggezione economica e sociale che in ben pochi Paesi del mondo si riscontra. Sotto l'apparenza del benessere, soffrono milioni e milioni di individui non tutelati da adeguate leggi di previdenza e difesa del lavoro. La domanda dell'operaio divenuto aviatore è perciò delle più legittime e delle più significative. Ed è contro un'oligarchia e il feudalismo che l'Italia proletaria combatte per la difesa delle sue ragioni di vita e delle sue conquiste sociali.*

**A. di Tullio**

## Menemengioglu a colloquio

### con l'ambasciatore tedesco

Istanbul, 16

Il ministro degli Esteri turco si è ieri incontrato a Istanbul con l'ambasciatore di Germania von Papen. Il colloquio è durato poco più di un'ora. Menemengioglu si trovava a Javlova per un breve riposo.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Solidarietà del Partito per i camerati siciliani residenti a Trieste

L'Ufficio stampa federale comunica:

*Tutti i siciliani residenti a Trieste sono invitati a comunicare al Gruppo rionale situato nella zona ove abitano, il loro recapito e ogni altra informazione necessaria per consentire al Partito di offrire la sua affettuosa solidarietà ai forti figli dell'Isola eroica, che Trieste ha la fierezza di ospitare in questo periodo di tempo.*

### Una Messa nel VII anniversario della Rivoluzione falangista

Domenica, 18 luglio, si compie il VII anniversario del giorno in cui la parte sana della Nazione spagnola insorse contro il comunismo internazionale ed i senza Dio che avevano ridotto la Spagna in un vero inferno, calpestando le più sacre idealità, incendiando, distruggendo, seviziando e massacrando persone ree soltanto di aver fatto del bene, sacerdoti e suore. La lotta cruenta che ne seguì è ancor viva nel ricordo di tutti anche perchè la nostra Patria, seguita da molti altri Stati civili, portò il suo aiuto ai generosi combattenti di Franco, i quali dopo tre anni di aspre lotte ottennero la vittoria, e la Spagna, sotto la guida del Caudillo e sotto le insegne falangiste delle cinque frecce isabelline e del giogo che le attraversa formando la croce, è intenta nello sforzo della ricostruzione e nello stesso tempo prende parte alla lotta contro i nemici di ieri partecipando con volontari della sua invitta Divisione Azzurra alla lotta asperrima contro il comunismo che si combatte in Russia.

In tale occasione la Falange Espagnola Traditionalista y de las J. O. N. S. della Venezia Giulia ha disposto che domani alle 11.30, nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria dei Rev. Padri Spagnoli, in via S. Anastasio, sia celebrata una Messa di ringraziamento, alla quale sono invitati tutti i falangisti, gli ex Legionari di Spagna e tutti i simpatizzanti ed amici della nuova Spagna.

### Trattamento di richiamo degli impiegati privati

L'Unione provinciale fascista degli industriali comunica:

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che la corresponsione del trattamento di richiamo egli impiegati assunti in sostituzione di richiamati alle armi, richiamati anch'essi, dovrà essere effettuato per tutti i settori direttamente dalla Sede dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale competente per il territorio.

La liquidazione delle indennità avverrà con le modalità stabilite per i trattenuti alle armi a far tempo delle mensilità di luglio, quindi, per ottenere il trattamento direttamente da parte dell'Istituto, gli interessati dovranno far pervenire regolare domanda, corredata dagli usuali documenti, i cui modelli potranno essere ritirati allo sportello N. 5 della Sede di Trieste, via Nizza 2, e da una dichiarazione dell'azienda attestante la particolare qualifica «impiegato in sostituzione di richiamati alle armi», nonchè, se, e fino a quale data, è stata corrisposta l'indennità dal datore di lavoro.

### ASTERISCHI

**Lauree**

La nostra concittadina Adriana Siguri si è laureata a pieni voti assoluti con punti 110 in belle lettere alla R. Università di Padova, discutendo la tesi in storia romana col chiarissimo prof. Aldo Fenabrino. Congratulazioni vivissime.

— In questi giorni presso la R. Università di Padova si è laureato brillantemente in medicina e chirurgia Diego Polianzi, figlio del comm. dott. Vittorio Ettore. Al neo-dottore vivissimi rallegramenti.

**Nozze Mentaschi - Ferrannini**

Mercoledì nella cappella privata dei'Ecc. mons. Vescovo si è celebrato il matrimonio della signorina Adriana Mentaschi figlia del gr. uff. Ermanno con il dott. prof. Alfredo Ferrannini della R. Università di Bari figlio del dott. prof. Luigi. Fungevano da testimoni per la sposa il gr. uff. rag. Gino Baroncini, amministratore delegato e direttore generale delle Assicurazioni Generali, ed il comm. Achille Galvani di Milano zio della sposa, e per lo sposo il primario dott. Attilio Cofleri in rappresentanza del prof. dott. Cesare Frugoni di Roma ed il cav. Alberto Mentaschi in rappresentanza del dott. prof. Virgilio Chini, direttore dell'Istituto di patologia medica di Bari. Agli sposi è pervenuta la speciale benedizione del Santo Padre. Vivi rallegramenti ed auguri.

**A Portorose**

la Scalèra Film girerà nei prossimi giorni le ultime scene del film «Uomini e Cieli». Regista ne è il Comandante De Robertis che il grande pubblico accolse con tanto favore in «Alfa Tau». Il Comandante De Robertis, accompagnato dalla sua gentile signora, si trova già da qualche giorno sul posto, all'Albergo Palazzo. Nei prossimi giorni sono attesi nuovi arrivi di artisti.

### I funerali del prof. Carlo Borghi

Ieri, con larga e commossa partecipazione di amici, di colleghi e di alunni, si sono svolti i funerali del compianto prof. Carlo Borghi. L'estinto, laureato in chimica presso la R. Università di Padova, aveva prestato la sua apprezzatissima opera di insegnante nelle Scuole superiori della città, nei R. Licei «Dante» e «Petrarca», nell'Istituto tecnico industriale «A. Volta» nell'Istituto tecnico commerciale «G. R. Carli» e ultimamente nel R. Istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci», dove aveva iniziato la sua carriera nel 1919. La sua vasta cultura, attestata da varie pubblicazioni scientifiche, il suo animo buono, la sua esperta opera di maestro gli avevano meritato l'affetto e la stima di quanti lo conobbero, sicchè la sua morte, avvenuta il giorno 14, dopo lunga e dolorosa malattia, ha suscitato profondo compianto. La Scuola triestina si associa al grave lutto della famiglia, nella reverente memoria del collega e del maestro.

### La mamma di un paracadutista per i combattenti e gli sfollati

E' pervenuta alla Fiduciaria provinciale dei F. F. la seguente lettera accompagnata da un quantitativo di lana per i combattenti ed un pacco di indumenti per gli sfollati:

«In quest'ora suprema che attraversa la nostra amata Patria, desidero manifestare al Duce tutta la mia devozione, e ai combattenti tutta la mia gratitudine, inviando questa modesta offerta a pro dei medesimi». Vinceremo.

*G. Dell'Agnolo*, Donna fascista, mamma di un paracadutista.

La dott. Rojatti ha ringraziato vivamente la buona mamma.

### Messa in suffragio dei Caduti in guerra

L'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra avverte i propri soci che, promossa dai Padri Carmelitani scalzi, questa mattina, alle ore 8, verrà celebrata una Messa nella chiesa del Carmelo in Gretta.

### "L'Italia: oggi,, Battista Pellegrini all'I.N.C.F.

Battista Pellegrini ritorna a Trieste, su invito della locale Sezione dell'Istituto nazionale di cultura fascista, per esaminare con la sua parola calda di fede e sostanziata di positive realistiche considerazioni la situazione del nostro Paese di fronte alla guerra condotta dal Tripartito contro le Potenze anglosassoni e i loro alleati. Chi ha sentito altra volta Battista Pellegrini sa ch'egli non abusa della sua parola forbita per chiacchiere ad effetto, ma, da studioso qual'è, analizza i fatti e ne trae argomentazioni degne di fede. La sua conversazione, che si intitola «L'Italia: oggi» si terrà lunedì, 19 p. v. alle ore 19, nell'aula magna del R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri». L'ingresso è libero.

**Gruppo studenti medi**

### Lunedì rapporto agli alunni dei Ginnasi-Licei Dante e Petrarca

Lunedì, alle 18.30, nell'aula magna del Liceo «Dante», il fiduciario provinciale del Gruppo studenti medi terrà rapporto agli alunni dei Ginnasi-Licei «Dante» e «Petrarca». Sono convocati gli Avanguardisti e i Giovani fascisti iscritti ai 4 corsi superiori delle due scuole.

### Nella G.I.L.

**Per gli organizzati sfollati dalla Sicilia e dalla Calabria**

Tutti gli organizzati della G.I.L., sfollati dalla Sicilia e dalla Calabria, sono invitati a presentarsi dalle ore 17 alle 20 alla Casa della G.I.L. situata nel rione in cui abitano, ove verranno presi in nota per partecipare ad una manifestazione di simpatia che la G.I.L. triestina intende tributare ai camerati della balda gioventù sicula e calabra, a dimostrazione de vincoli di affetto che accomunano i ragazzi di Mussolini.

**Convocazione dei premarinari**

Oggi i premarinari della 2.a Compagnia e gli allievi r. t. della classe 1925 più i rivedibili della classe 1924 sono comandati a presentarsi alle ore 16 precise ai Silos per la normale istruzione.

**Ammissione alle Accademie e Collegi**

Sono usciti i bandi di concorso per l'ammissione alle Accademie, Scuole e Collegi della G.I.L. Per tutti i chiarimenti del caso, gli interessati devono divolgersi immediatamente alla Casa della G.I.L. del proprio rione, giornalmente dalle 17 alle 19.

### Gare di aeromodellismo

Domani, 18 corr., con ritrovo alle ore 8.30 davanti al cancello dell'Ippodromo, si svolgerà sul pendio di Cattinara un raduno degli aeromodellisti della R.U.N.A. di Trieste per una gara amichevole riservata a veleggiatori di pendio. All'interessante manifestazione sono invitati tutti i giovani aeromodellisti sia come partecipanti che quali spettatori.

### Un artista romagnolo a Trieste

Da alcune settimane si trova a Trieste, dove ha iniziato l'opera sua, il giovane pittore romagnolo Baldo Guberti, vincitore del concorso interno per una grande pittura ad affresco nella nuova Casa Littoria. Giovane non vuol dire giovanissimo: il Guberti è già artista di sicura esperienza ed ha dietro di sè un passato che lo onora. Per alcuni anni visse a Parigi, dove fece parte del brillante gruppo d'artisti italiani — De Pisis, Severini, Campigli, Tozzi ed altri — che ivi rappresentavano autorevolmente l'arte nostra prima della guerra; rientrato in Italia, dopo un breve soggiorno in Savoia, ottenne la cattedra di costume e decorazione teatrale all'Accademia di Venezia, ed è invitato a fare una sua mostra alla prossima Biennale. Egli ha già d'altronde partecipato a gran numero di mostre dell'arte italiana all'estero e ad altre ragguardevoli esposizioni.

L'affresco che egli è chiamato a compiere nella Casa Littoria deve coprire tutta una grande parete nella stanza del Federale, precisamente alle spalle del Federale stesso dunque dirimpetto ai visitatori. Il bozzetto con cui il Guberti vinse il concorso, e che piacque moltissimo tanto alla giuria di Trieste quanto al cons. naz. Oppo, presidente della Commissione centrale artistica, si ispira largamente al precetto mussoliniano: «Camminare costruire e, se necessario, combattere». L'artista ha evitato però la troppo abusata figurazione eroica, con insegne di legioni e fanti e cavalieri in costumi ed atteggiamenti da bassorilievo romano. Ha preferito sintetizzare il ritorno del popolo fascista al lavoro dopo la grande guerra combattuta e vinta. E si vede a sinistra il milite che ritorna, abbracciato, alla casa dei suoi; e si vedono nel centro i lavoratori, reduci dai campi di battaglia, marciare verso le nuove miniere aperte; e si vede a destra, sotto l'alta tribuna dove sono all'opera la scienza e l'arte, il cieco di guerra, che ha sacrificato senza rimpianto alla Patria la luce degli occhi, mentre racconta le compiute gesta ai fanciulli della giovane generazione che ascoltano intenti. Questo lo schema dell'opera, della quale abbiamo veduto alcune figure tracciate con larghezza e vigore di segno, mentre nel bozzetto d'insieme già si apprezza a larghe masse la composizione del colorito. Naturalmente, riparleremo dell'opera a lavoro compiuto, come anche parleremo un giorno di questa magnifica Casa Littoria di Trieste quando ne sia condotta a buon punto la decorazione. Oggi volevamo soltanto presentare l'artista intelligente e capace che ha saputo meritarsi l'esecuzione di un'opera importante nella città. *b.*

### Musica sacra in Gretta

Il soprano lirico Concicta Mioni ha dato ieri mattina il primo pubblico saggio della promettente sua arte, eseguendo nella chiesa dei Padri Carmelitani in Gretta, durante la Messa solenne delle ore 11 l'«Ave Maria» di Schubert. La giovane cantante, accompagnata dalla sua maestra, Laura Gasperini, all'armonium, ha sfoggiato una voce fresca, limpida, melodiosa e finemente modulata, sì da riscuotere dall'affollato uditorio (si celebrava la festa patronale) vive espressioni di ammirato consenso. Concicta Mioni, domattina, domenica, alle 11, nella chiesa di Gretta, ripeterà, durante la Messa solenne, la stessa «Ave Maria».

# LO SPORT

**Il trotto a Montebello**

### Programma e pronostici per l'odierno convegno

L'interessante programma odierno s'inizierà alle 17 precise con la prima prova del Premio delle Spiaggie, nel quale ben quattordici trottatori hanno accettato la distanza loro assegnata. La quasi totalità degli iscritti è difatti in posizione da poter aspirare al successo, rendendo maggiormente severo il compito della ricerca del favorito. «Floriana» ha corso bene domenica al suo debutto e potrebbe ancora migliorare con la maggior dimestichezza presa con la pista. «Artemio» non corre da molto tempo e se è veramente guarito dovrebbe rappresentare in corsa il cavallo da battere. «Valdaosta» è in continuo progresso, ma il più regolare resta ancora «Mughetto», entrato in ogni sua esibizione in premiazione.

Su tutti dovrebbero però prevalere «Monsone» e «Trovatello», e più precisamente quest'ultimo già sceso nella riunione sotto l'1.30. «Vanagloria» domina la concorrenza nel Premio delle Fonti, nè può temere la presenza al suo stesso nastro di «Monsone», ora in ordine, o quella di «Vimercate» e «Caruso» che le rendono un vantaggio di due nastri.

Nel Premio delle Selve, «Ubaldo» rientrerà dopo lunga assenza, ma dovrebbe ancora essere a punto per una corsa severa, anche se disputata sulla distanza breve. «Chicco» e «Mondiale» sono i due concorrenti che si batteranno sul percorso per il primato e «Balco» ritornerà sugli ultimi metri nel vivo della lotta per la conquista della vittoria. «Amba Aradam» preferirà correre nella seconda divisione del Premio delle Onde, ove dovrebbe mantenere facilmente a distanza «Universo» che le rende 40 metri. Nella prima divisione di questo premio sarà invece «Il Pordenone» che s'incaricherà dell'andatura e in una corsa di testa potrebbe anche rimanere al comando fino sul traguardo. «Paternello» e «Bruca» si contenderanno il posto d'onore con il permesso però di «Attaccabrighe» e «Scirè».

Con le dovute riserve sugl' umori di «Arrio» indicheremo nella seconda divisione del Premio delle Rive, «Bilbao», «Galeno» e «Accadia».

Ecco i nostri pronostici:

*Premio delle Spiaggie 1.a e 2.a prova:* «Trovatello», «Floriana», «Mughetto».

*Premio delle Fonti:* «Vanagloria», «Monsone», «Caruso».

*Premio delle Rive I divisione:* «Mondiale», «Chicco», Ballo».

*Premio delle Onde I divisione:* «Il Pordenone», «Paternello», «Bruca».

*Premio delle Onde II divisione:* «Amba Aradam», «Universo», «Diavolino».

*Premio delle Rive II divisione:* «Bilbao», «Galeno», «Accadia».

### Ginnastica Triestina - Reyer Venezia per il campionato femminile di "artistica,,

Siamo alla vigilia della importante competizione ginnica per il campionato nazionale femminile di attrezzistica. La squadra della laguna, che domani s'incontrerà con le allieve della «Ginnastica», è attesa con malcelata impazienza a Trieste, perchè le trionfatrici della «Coppa Monti», le quali quest'anno hanno vinto definitivamente il magnifico trofeo, possiedono un quartetto di ginnaste veramente formidabile. Trevisan, Tondolo, Ferrarin e Cosmo sono elementi di primo piano che calcano da parecchio tempo le pedane. Le vedremo all'opera domani in questo incontro che forse deciderà del terzo posto in classifica.

La manifestazione, che, probabilmente, avrà inizio alle 17 (l'ora esatta la riferiremo domattina, previo benestare del sodalizio veneziano), richiamerà certamente in palestra gli appassionati della ginnastica femminile, che vorranno sostenere la squadra triestina in questo tanto atteso duello. Si accede alla palestra gratuitamente, anche per i non soci.

### Riunione di atletica per dopolavoristi valevole per il brevetto

Il Dopolavoro provinciale indice ed il D.I.M.M. organizza una riunione atletica maschile valevole per il conseguimento del brevetto atletico per dopolavoristi di Trieste e della provincia. La riunione si svolgerà nello Stadio del Littorio, domani, 18 luglio, con inizio alle 8.30. Alle gare sono ammessi i dopolavoristi regolarmente tesserati all'O.N.D. anno XXI e quelli alla F.I.D.A.L., nella categoria dei III serie. Le iscrizioni dei partecipanti devono essere distinte per tipo di gara ed accompagnate dalla tassa di lire 1 per atleta e per ogni gara, inviate al D.I.M.M., Sezione B, via Cassa di Risparmio 12, tel. 69-79. Per conseguire il brevetto atletico, ogni atleta dovrà eseguire tre prove a sua scelta, una per ogni gruppo. Il risultato tecnico stabilito dall'atleta costituirà la determinazione del grado del brevetto atletico conseguito. La staffetta non sarà valida agli effetti dei brevetti, ma bensì della classifica.

Premi: Targa al Dopolavoro che avrà conseguito il maggior punteggio.

Le prove sono le seguenti: corse piane m. 100, 200, 400, 800, 1500, marcia m. 5000, getto del peso (kg. 7.260), lancio del disco (kg. 2), salto in alto, salto in lungo, staffetta 4 per 100.

**Unione Sportiva Triestina.** I seguenti giocatori domani alle 7.45 alla stazione centrale: Bergamasco, Colombin, Covacci, Demarchi, Michelazzi, Mazuino, Padovan E., Padovan R., Rossetti, Scaggiante, Sperne, Scrimali, Zamberlin. Si raccomandano le tessere annonarie.

Gite per mare che avranno luogo domani, domenica. Per Capodistria alle 7.30, 15, 18 (diretti); da Capodistria alle 6.15, 8.45, 16.30 (diretti). Soltanto per Ospizio ed Ancarano alle 9.30; da Ancarano e Ospizio alle 12.30.

# ANNONARIA ed altre norme

### Listino prezzi massimi

*La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica i seguenti prezzi massimi al minuto, in vigore dal 12 luglio 1943-XXI:*

**Prodotti ortofrutticoli**

| | Ingrosso | minuto negozi | minuto mercato |
|---|---|---|---|
| ORTAGGI: | | | |
| Aglio secco | L. 6.20 | 7.70 | 7.40 |
| Barbabietole crude ortive | » 1.15 | 1.40 | 1.30 |
| Bietole ed erbette in in foglie | » 2.20 | 2.10 | 2.60 |
| Biete da costa | » 1.30 | 1.60 | 1.50 |
| Carciofi al pezzo | » 0.95 | 1.20 | 1.10 |
| Cavoli cappucci | » 1.75 | 2.20 | 2.10 |
| Cavoli rape | » 1.75 | 2.20 | 2.10 |
| Cetrioli | » 2.25 | 2.80 | 2.70 |
| Cicoria di Catalogna | » 2.25 | 2.80 | 2.70 |
| Cipolle | » 1.75 | 2.20 | 2.10 |
| Cipolline per uso industriale | » 2.25 | 2.80 | 2.70 |
| Fagioli da sgranare | » 3.70 | 4.60 | 4.40 |
| Fagiolini con filo | » 3.75 | 4.60 | 4.50 |
| Fagiolini senza filo | » 4.85 | 6.— | 5.80 |
| Funghi freschi | » 23.15 | — | 27.60 |
| Insalata di qualsiasi qualità | » 2.45 | 3.— | 2.90 |
| Melanzane lunghe | » 2.65 | 3.20 | 3.10 |
| Peperoni gialli e rossi | » 3.20 | 4.— | 3.80 |
| Piselli da sgranare | » 2.95 | 3.60 | 3.50 |
| Pomodoro | » 2.70 | 3.40 | 3.30 |
| Sedani | » 2.60 | 3.20 | 3.10 |
| Spinaci senza radici | » 2.20 | 2.70 | 2.60 |
| Spinaci con radici | » 1.75 | 2.20 | 2.10 |
| Zucche | » 1.45 | 1.80 | 1.70 |
| Zucchine fino 150 gr. | » 2.90 | 3.60 | 3.50 |
| Id. oltre i 150 gr. | » 2.65 | 3.30 | 3.20 |
| Fiori di zucca | » 6.35 | 7.90 | 7.60 |
| Prezzemolo, rosmarino e salvia | » 3.65 | 4.50 | 4.30 |
| Erbette rave Chioggia | » 1.70 | 2.10 | 2.— |
| FRUTTA FRESCA: | | | |
| Albicocche 1.o gruppo | » 3.60 | 4.40 | 4.30 |
| Ciliege duracine | » 4.55 | 5.60 | 5.30 |
| Ciliege visciole | » 4.10 | 5.10 | 4.90 |
| Fragole piccole | » 9.— | 11.— | 10.70 |
| Fichi fioroni | » 4.25 | 5.20 | 5.— |
| Mele estive, 1.o gruppo 1.a qualità | » 3.75 | 4.60 | 4.50 |
| Id. 2.o gr., 1.a qualità | » 3.50 | 4.30 | 4.20 |
| Id. 3.o gr., qual. unica | » 2.45 | 3.— | 2.90 |
| Pesche I ql. | » 3.65 | 4.40 | 4.30 |
| Prugne e susine: | | | |
| I gruppo | » 2.65 | 3.30 | 3.10 |
| II gruppo | » 2.— | 2.50 | 2.40 |
| Limoni I qualità | » 4.05 | 4.90 | 4.80 |

*I commercianti sono tenuti ad esporre bene in vista il listino dei prezzi massimi n. 27 che possono prelevare presso l'U. P. F. dei commercianti, via S. Nicolò 7, stanza 19.*

**I consumatori pretenderanno il pieno rispetto dei prezzi sopra indicati segnalando qualsiasi infrazione all'Ufficio controllo prezzi istituito presso la Sezione provinciale dell'alimentazione, via del Pesce 4, telefoni 8900, 29669, 6873.**

### Ritiro listini dei prezzi

*La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che dal 1.o luglio corr. anno è in vigore il listino prezzi massimi per le derrate alimentari n. 7, mentre per i prodotti ortofrutticoli è in vigore dal 12 luglio corr. anno il listino prezzi massimi n. 28. I commercianti locali potranno ritirare detti listini presso l'U. P. F. dei commercianti, via S. Nicolò 7, stanza n. 19.*

### Prenotazione dei generi razionati per il mese di agosto

Si ricorda che entro oggi devono essere eseguite le prenotazioni per l'acquisto di tutti i generi razionati nel prossimo mese di agosto, secondo le indicazioni contenute nella tabella pubblicata sul *Piccolo* del 13 corr.

Entro oggi devono pure essere presentate all'Ufficio annonario comunale le dichiarazioni delle convivenze civili e militari per l'assegnazione delle razioni normali supplementari e speciali per il mese di agosto.

### Denuncia obbligatoria per il bestiame al 20 luglio

Gli interessati che non avessero ricevuto entro il 15 luglio 1943 l'apposito modulo, devono ritirarlo immediatamente presso l'Ufficio comunale di statistica e censimento piazza G. Verdi n. 1, piano III, dalle 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 20. I dententori di bestiame che si sottraggono all'obbligo di denuncia sono passibili delle sanzioni stabilita dal R. D. L. 22 aprile 1943-XXI, n. 245.

### Raduno di bovini a Postumia

Il locale Ufficio provinciale dell'Ente economico della zootecnica comunica che mercoledì 21 corr., alle ore 8, verrà effettuato a Postumia, nella località presso l'Albergo Burger, il 152.o raduno di bovini da macello per il rifornimento della popolazione civile. Si rende noto ai proprietari di bestiame che qualora non portassero i capi precettati al raduno saranno denunciati all'autorità giudiziaria, secondo le disposizioni ministeriali ed i RR. CC. provvederanno all'immediato ritiro dei bovini precettati.

### Ordinazione sacerdotale a S. Giusto

Domani, alle 7.30, a San Giusto, l'Ecc. il Vescovo mons. Santini promuoverà agli ordini maggiori tre giovani allievi del Seminario teologico di Gorizia. Verranno ordinati due accoliti al suddiaconato, don Gildo Borsi e don Mario Penso, e un diacono, don Tullio Delconte, sarà promosso al sacerdozio. L'ordinazione sarà compiuta alla presenza di numeroso clero e culminerà per il sacerdote ordinando nella suggestiva imposizione delle mani da parte del Vescovo e del clero presente.

Alla suggestiva cerimonia presenzieranno i familiari degli ordinandi. Il rito potrà essere seguito col libretto che sarà offerto al presenti in chiesa.

Il neo sacerdote don Tullio Delconte celebrerà la prima messa il 25 luglio nella cattedrale di Capodistria.

### Un altro deragliamento tranviario in Corso Vittorio Emanuele III

Ieri sera, alle 22 precise, in Corso Vittorio Emanuele III, allo stesso punto di sabato scorso, si è verificato un nuovo deragliamento. La motrice numero 8 della linea 1 è uscita dalle rotaie con le ruote anteriori; grazie, però, alla prontezza del manovratore, la macchina ha potuto essere bloccata in tempo e si è così evitata una nuova grave disgrazia. In pochi minuti, fatta macchina indietro, la motrice ha potuto essere rimessa sul binario. Un po' di spavento tra i pochi passeggeri del tram e niente altro.

### La sparatoria di un alienato

La cronaca registra un grave fatto avvenuto ieri mattina per tempo ad Aurisina, nella trattoria «Nino», sita al numero 36 di quella località. Erano da poco passate le ore 5 quando, gli scalpellini Giuseppe Carli, di 51 anni e Stanislao Cosimini, di 31 anni, ivi alloggiati, furono svegliati di soprassalto da alcuni colpi di pistola. Saltati giù dal letto, i due operai si sono trovati di fronte al cantoniere Rossi, finora non meglio identificato, il quale, con in pugno una rivoltella, dopo aver fatto partire alcuni colpi a vuoto, sparava contro di loro ferendoli gravemente. Poi, l'uomo, in preda ad evidente alienazione mentale, rivolgeva l'arma contro se stesso rimanendo ucciso sull'istante.

Frattanto, avvertita la C. R., questa portatasi sul posto, ha proceduto al trasporto dei feriti all'ospedale Regina Elena dove hanno dovuto essere accolti nella seconda divisione chirurgica.

La prognosi del Carli, dato che questi presenta delle gravissime ferite alla regione parasternale destra, alla regione intercostale ed alla spalla sinistra, è riservata; di quattro-cinque settimane è invece quella del Cosimini, rimasto solamente ferito alla regione scapolare sinistra ed al gomito destro.

### DISAVVENTURE E DISGRAZIE

**Un bimbo in bicicletta investito da un'auto.** Un incidente stradale si è verificato ieri in viale dell'Ippodromo. Verso le 19, un piccolo, certo Claudio Naperotti, di 8 anni, abitante in via del Veltro 16, mentre percorreva quella strada con la bicicletta è stato urtato e gettato a terra da un'automobile procedente a velocità abbastanza forte. Raccolto dall'autista, il Naperotti è stato trasportato con la stessa macchina all'ospedale Regina Elena, ove il dott. Fattovich, di turno all'astanteria, gli ha riscontrato lo scorticamento di quasi tutta la parte sinistra del capo e la frattura del femore sinistro. Qualche minuto dopo, nella sala operatoria della seconda divisione chirurgica, il chirurgo dott. Solero ha proceduto alla sutura della ferita al capo. La prognosi del Naperotti è riservata.

**Maneggiando un'accetta,** il carpentiere Beniamino Vedori, di 30 anni, abitante in piazza Foraggi, s'è prodotto ieri accidentalmente una ferita lacero-contusa al piede destro, guaribile in una settimana. Presentatosi in giornata all'ospedale Regina Elena, il Vedori è stato accolto.

**Uno spruzzo d'acqua bollente.** Nel pomeriggio di ieri, in uno dei reparti dello Stabilimento «Ilva», il trentenne Lorenzo Mauri, da Bagnoli della Rosandra, investito da uno spruzzo d'acqua bollente, ha riportato delle ustioni di primo e secondo grado al piede sinistro. E' stato medicato più tardi all'astanteria del nostro nosocomio.

**Investito da una trave.** L'autoambulanza della C.R.I. ha trasportato al nostro ospedale l'elettromeccanico Mario Lauri, di 17 anni, abitante in via del Ronchetto 25, il quale presentava un grosso ematoma all'avampiede sinistro, riportato nell'officina dell'«Acegat» di via Broletto dove, poco prima, era stato investito da una trave.

**Con un pezzo di legno.** Il falegname Eugenio Mosetti, di 48 anni, abitante in via T. Vecellio 2, si è ferito ieri accidentalmente con un pezzo di legno a bordo d'un piroscafo, attraccato al molo Fratelli Bandiera. Ha riportato ferite lacero-contuse alla regione achillea sinistra guaribili in una decina di giorni.

### CRONACA GIUDIZIARIA

### Per ottenere il trasferimento commette una malversazione

*(Tribunale penale)* Il 16 dicembre scorso, un milite postale, addetto alla sorveglianza dell'Ufficio pacchi, scopriva che un pacco contenente un impermeabile presentava tracce di manomissione. Avviate delle indagini, furono interrogate due delle impiegate dell'Ufficio, certe Alma Dudine e Livia Paulini, le quali dichiararono che a manomettere il pacco era stata una loro collega, certa Toffoli Armanda. Questa aveva anche chiesto il loro aiuto per portare l'impermeabile fuori dell'Ufficio; ma non avendo le compagne voluto acconsentire la Toffoli si era pentita, ed aveva lasciato l'impermeabile, con l'intenzione di rimetterlo al suo posto.

La Toffoli, interrogata, ammise il fatto dicendo però che vi era stata istigata dalle sue amiche, e giustificandosi col dire che aveva commesso l'infrazione per essere sottoposta a procedimento disciplinare ed ottenere così il trasferimento ad altro Ufficio, cosa che finora non le era stata concessa, malgrado le sue ripetute domande. Aggiunse poi che le due colleghe che l'avevano accusata, erano a loro volta colpevoli di numerose sottrazioni di oggetti di vestiario e calzature spediti a mezzo pacco postale.

Le tre donne vennero pertanto rinviate al giudizio della quarta Sezione per rispondere di malversazione continuata a danno dei privati.

Al dibattimento, i difensori della Paulini e della Dudine fecero rilevare che durante il tempo in cui le due imputate erano state addette all'Ufficio pacchi, nessun reclamo era stato presentato all'Ufficio medesimo, e che le accuse della Toffoli contro di esse erano del tutto infondate. Il difensore della Toffoli invocò a sua volta, a favore di questa, la volontaria desistenza dall'azione.

Il Tribunale, vagliate tutte le circostanze, assolse la Paulini e la Dudine per insufficienza di prove, e dichiarò la Toffoli responsabile di tentata malversazione, condannandola a 8 mesi di reclusione, col beneficio della condizionale.

Presidente: cav. Anasipoli; giudici: cav. Ostoich e d'Agostino; P. M. cav. Scalfari; difesa avv. Averino per la Toffoli, avv. Davanzo per la Paulini, avv. Verri per la Dudine; cancelliere Fattori.

### Un problematico ammanco di 320 chili d'olio

*(Tribunale penale).* Il dott. Guido Calissano, comproprietario della S. A. T., presentò nel giugno scorso al Comando di Legione dei carabinieri denuncia contro il proprio dipendente Ferdinando Irneri accusandolo di aver sottratto, in più riprese, quantitativi di olio lubrificante dai magazzini della società. Predisposta una postazione, il mattino del 17 giugno, l'Irneri fu sorpreso mentre si fermava con una autocorriera della S. A. T. davanti alla propria abitazione e consegnava alla moglie che lo attendeva una latta d'olio del peso di 17 chilogrammi. L'Irneri fu arrestato e contro di lui e la moglie fu avviato procedimento penale.

Comparsi ieri davanti ai giudici della Quinta sezione, entrambi gli imputati si sono protestati innocenti affermando che quella latta d'olio era di loro proprietà, legittimamente acquistata, giorni prima, da uno sconosciuto in via Carducci. Attraverso l'esame di diversi testimoni, le risultanze di accusa sono risultate incerte poichè, mentre il dott. Calissano affermava di avere controllato un ammanco di almeno 320 chilogrammi, il magazziniere Guido Zuliani invece sosteneva che da diligenti e quotidiane verifiche nessuna sottrazione d'olio era avvenuta nei magazzini della S. A. T. Davanti a tale prova il Tribunale ha assolto gli imputati per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Fabrio; difensore avv. Polilucci.

### Tombola in Piazza Perugino

Domani, 18 corr., alle 19, si terrà un pubblico gioco di tombola in piazza Perugino a favore degli Istituti «Tereslano» e «Casa di Nazareth». Le cartelle saranno in vendita al prezzo di lire 2 ciascuna e dànno diritto di concorrere alla vincita di lire 2500, tra cui la prima tombola di lire 1500.

# SPETTACOLI e RADIO

### Al Circo Togni

**Il successo degli spettacoli gratuiti per i soldati e i Giovani del Littorio**

Nel pomeriggio di ieri, al Circo Togni, oltre duemila soldati del Presidio di Trieste hanno assistito al grande spettacolo offerto loro gratuitamente dal Dopolavoro Forze Armate del Dopolavoro provinciale. Alla rappresentazione hanno presenziato il comandante la Difesa territoriale gen. Esposito ed altri ufficiali, che sono stati ricevuti dai dirigenti dell'O. N. D. Lo spettacolo ha avuto un vivo successo ed i camerati alle armi, che facevano splendida cornice sotto la grandiosa tenda, hanno salutato la fine di tutti gli attraenti numeri con lunghi applausi.

Alla sera, pure con ottimo successo, ha avuto luogo il terzo spettacolo dopolavoristico a prezzi popolari cui ha assistito una grande folla di pubblico.

Riuscitissimi sono stati nei giorni scorsi pure i due spettacoli che il Circo Togni ha voluto gratuitamente offrire agli organizzati del Comando federale della G.I.L. I giovani del Littorio vi sono intervenuti in numero imponente in reparti ottimamente inquadrati, e si sono divertiti un mondo per il programma svolto dai bravi artisti, insuperabili stilisti alle sbarre, agli anelli, al trapezio volante, esilarantissimi pagliacci, esperti domatori di cani, cavalli, orsi e leoni, riportando una profonda impressione per quel complesso fatto di fascino che è il Circo. Mentre alla prima rappresentazione erano intervenuti i frequentanti delle Case rionali G.I.L., alla seconda erano presenti i «coloniali» che hanno offerto da sè stessi uno spettacolo suggestivo con le loro bianche uniformi, i loro canti guerrieri.

Agli spettacoli è intervenuto il vicecomandante federale della G. I. L. che si è intrattenuto affettuosamente con i piccoli organizzati.

**Serata cinematografica in Castello.** Al Cinema del Cortile delle Milizie, in Castello, sarà proiettato, questa sera, il film «Delirio», con Michelina Morgan e C. Boyer. Precederanno un Giornale «Luce» e un documentario. Lo spettacolo si inizierà alle 20.45. Domani: «Sancta Maria».

**Il cinema al Giardino pubblico.** Questa sera si proietta il capolavoro argentino «Madreselva», con Libertad Lamarque e V. Del Carril. Domani, attesissimo, «Scampolo», con Lilia Silvi e Amedeo Nazzari.

**Al campo «C. Ciano», del Dopolavoro ferroviario,** si proietterà stasera il delizioso film «Non ti pago», con i fratelli De Filippo. Inizio dello spettacolo alle 21.30. Domani: «Due cuori sotto sequestro».

### "La regina in berlina,, alla Casa G.I.L. «A. Crena»

Oggi, 17 corr., alle ore 20, la sezione teatrale della Casa G.I.L. «A. Crena», rappresenterà la commedia in tre atti «La regina in berlina», di Sergio Tofano. L'attesa per questo lavoro, che dimostrerà la buona preparazione e l'accurato affiatamento del complesso filodrammatico, è quanto mai viva sia nei piccoli, che godranno un mondo nel rivedere il loro caro amico Bonaventura con l'inseparabile bassotto e il bellissimo Cecè, che nei grandi, i quali godranno di un piacevolissimo spettacolo.

### RADIO — 17 luglio

Programma A: 11.30: Trasmissione per le Forze Armate. 12.15: Musica varia. 12.40: Polche, valzer, mazurche e canzoni italiane. 13.10: Dischi di musica operistica. 13.35: Cori regionali. 14.10: Musica varia. 14.20: Orchestra della canzone. 14.45: Trasmissione di elenchi di prigionieri di guerra italiani. 17.15: Trasmissione da Loana dedicata agli organizzati della Colonia scolastica milanese. 17.35: Trasmissione dedicata alla Croazia. 18: Radio del combattente. 20.40: Stagione lirica dell'Eiar: «Dafni», poema pastorale in 3 atti di Ettore Romagnoli, musica di Giuseppe Mulè. Dirige l'autore. Negli intervalli: 1) «I fenomeni della natura nell'arte di Wagner», conversazione di Maraldi. 2) «I soldati d'Italia», lettura. 23.5: Musica varia.

Programma B: 13.10: Inni e canti della Patria in armi. 13.45: Musica sinfonica. 20.40: Musiche da film e notizie cinematografiche. 21.35: Terziglio: Variazioni sul tema: «La casa nuova», di Fellini, di Aragno e di Migneco. 22.25: Fantasia campagnola di Giuseppe Pettinato: Orchestra diretta dall'autore. 23: Musica varia.

### BOLLETTINO DEMOGRAFICO

**16 luglio 1943-XXI**

| | |
|---|---|
| NATI | 8 |
| MORTI | 8 |
| MATRIMONI | 4 |

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (17 luglio): Sperato, Veturio, Felice, Marcellina, Donata, Seconda, Marina.

DECESSI (16 luglio): Lipolt Margherita, a. 92; Cerkvenik ved. Ostrovska Giuseppina, a. 86; Orso Giorgio, m. 7; Zambon Antonio, a. 74; Sander ved. Cusin Giuseppina, a. 73; Matosel Loriani Bruno, a. 56; Borghi Carlo, a. 60; Benvegnù Bruno, m. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Comar Silvio, meccanico autista, con Russi Ervina, casalinga; Ferrannini prof. dott. Alfredo, medico, con Mentaschi Adriana, casalinga; Paties Sergio, tornitore meccanico, con Minca Vanda, commessa; Marsili Giacomo, capitano R. E., con Pelosi Antonia, impiegata.

### CORRISPONDENZA APERTA

*Marino.* Spiacenti, ma non possiamo esservi utili.

*Gi-esse.* Provate ad impastare quella polvere di carbone con catrame.

*Terme romane.* Non è mai esistito un Santo di nome Dorino il quale è il diminutivo e vezzeggiativo di Teodoro o Isidoro o anche Doroteo. La Chiesa celebra ben 27 santi chiamati Teodoro, dieci Isidoro, tre Doroteo senza contare sei sante denominate Teodora e due Dorotea. Quindi per festeggiare la persona che Quindi per festeggiare la persona che risponde al vezzeggiativo di Dorino, bisogna chiedere alla stessa come fu battezzata e quale santo considera suo patrono.

*Madre di un militare.* Sì, avete diritto al sussidio fino alla liquidazione della pensione di guerra al militare stesso.

### TEATRI, CINE E RITROVI

**NAZIONALE.** 16.15, 17.50, 19.45, 21.40: «La sua notte», con Lida Baarowa.
**EXCELSIOR.** 16.15, 17.45, 19.40, 21.35: «La danza del fuoco», Beghi Diessi.
**PRINCIPE.** 16: «La mia vita per la tua», con M. Sologne e Jean Murat.
**FILODRAMMATICO.** 15: «Catene d'amore», M. Andergast e Comp. Triestina in «Siora Rosa Maravea», speciale interprete M. Marcelli. Varietà. Prezzi estivi.
**FENICE.** 16.30, 17.45, 19.40, 21.30: «Grattacieli», seg. doc. «Boschi sul mare».
**ITALIA.** 16: «Annelie», film pieno di dolcezza, delizioso, con Luise Ullrich.
**REGINA.** 16: «Odessa in fiamme», film drammatico, musicale, con Maria Cebotari, Carlo Ninchi.
**IMPERO.** 16: «Belve in ginocchio», con Harry Piel, emozionante.
**REALE.** 16: «Principessina» con Rossano Dal e Roberto Villa.
**GARIBALDI.** 16: «La signorina», dal romanzo del Rovetta, con Loredana, Nino Besozzi e Paolo Stoppa.
**MASSIMO.** 16: «Il mondo crollerà», film sensazionale con Marguerithe Sologne.
**NOVO CINE** 16: «Maciste nella gabbia dei leoni», avventure.
**MODERNO.** 16. «Patrizia», bel film che tocca il cuore, J. Day e Raimu.
**ODEON.** 16: «Per tutta una vita», con Paula Wessely e Joachine Gottschalk.
**SAVOIA.** 16: «Laila», con Aino Taube e Ingiald Haaland.
**MARCONI.** 16, all'aperto 21.15: «Il fascino di Bohème», Eggerth, Kiepura.
**AZZURRO.** 16: «Viaggio all'altro mondo», con il comicissimo Fernandel.
**RADIO.** 15.30: «Piccolo alpino», con Elio Sannangelo e Mario Ferrari.
**VITTORIA.** 16, all'aperto 21.15: «Nozze di sangue», Fosco Giachetti, Luisa Ferida.
**CENTRALE.** 15.30: «Peccati d'amore», con K. von Nagy, dramma appassionante.
**ADUA.** 16: «Stella di Rio», con La Jana e Gustav Diessl.
**VENEZIA.** 16: «Sangue d'artista», Marta Eggerth, André Mattoni.
**CARDUCCI.** 16: «Serata di gala al Circo Peter», Harry Piel, emozionante.
**BELVEDERE.** 16: «L'uomo del romanzo», con Conchita Montenegro, A. Nazzari.

**CASTELLO DI S. GIUSTO.** 20.45: «Delirio», con Michele Morgan e C. Boyer.
**TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO.** 21: «Madreselva», con Libertad Lamarque, U. Del Carril.
**POGGIOREALE e C. Cine Littorio:** ore 18 (all'aperto 21.15): «Fedora».
**PARCO DEI DIVERTIMENTI** (Riva Traiana, tram 3, 8, 9): Dalle 17 in poi grandi attrazioni, molte novità.
**CIRCO TOGNI** (Montebello, ex campo sport. Un. Triest.). 21: Unica rappr.

**TRE PORCELLINI** (Foscolo 28, tel. 90164) Amb. ideale, musica riprod. Cucina.
**AL TOPOLINO.** (Sanzio 23, tel. 30-55) Ambiente ideale. Musica riprodotta.

### BORSA DI TRIESTE

| Luglio | 15 | 16 |
|---|---|---|
| Rendita 3½% | 92.60 | 92.10 |
| Rendita 5½% | 87.20 | 86.10 |
| Redimibile 3½% | 77.15 | 75.10 |
| Redimibile 5% | 92.70 | 91.10 |
| Obbligaz. Tre Venezie | 97.50 | 97.30 |
| Buoni Tes. nov 1943 | 99.30 | 99.— |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 98.80 | 98.40 |
| Buoni Tes. nov. 1949 | 92.70 | 92.— |
| Buoni Tes. nov. 1950 (I) | 92.40 | 92.— |
| Buoni Tes. nov 1950 (II) | 92.40 | 92.— |
| Buoni Tes. nov. 1951 | 92.40 | 92.— |
| I. R. I. «Mare» 4½% | 522.— | 510.— |
| I. R. I. «Ferro» 4½% | 535.— | 570.— |
| I. R. I. | 492.— | 485.— |
| Elettr. Ferrovie Stato | 498.— | 493.— |
| Fond. Tre Ven 3¾% | 445.— | 445.— |
| Fond. Tre Ven 4% e (già 5 e 6%) | 511.— | 511.— |
| Fond. Tre Venezie 4% | 510.— | 510.— |
| Provincia Istria 1900 | 96.— | 96.— |
| Trieste 899 convertibile | 79.— | 79.— |
| Trieste 1914 convertibile | 87.— | 87.— |
| Trieste 916 convertibile | 87.— | 87.— |
| Sofias | 390.— | 390.— |
| Ferrovie Meridionali | 2675.— | 2640.— |
| Assicurazioni Generali | 3200.— | 3170.— |
| Assicuratrice Italiana | 1400.— | 1400.— |
| Infortuni | 3750.— | 3750.— |
| Riun. Adriat. ser. A | 3700.— | 3700.— |
| Riun. Adriat. ser. B | 3700.— | 3700.— |
| Gerolimich | 220.— | 220.— |
| Istria-Trieste | 650.— | 650.— |
| Lussino | 375.— | 375.— |
| Martinolich | 145.— | 145.— |
| Premuda | 360. | 360.— |
| Tripcovich | 900.— | 900.— |
| Piccole Ferrovie | 81. | 81. |
| Tram | 300.— | 300.— |
| Terni | 472.— | 440.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 336.— | 336.— |
| Silurificio Whitehead | 245.— | 220.— |
| Ampelea | 260.— | 260.— |
| Arrigoni e C. | 230.— | 230.— |
| Cemen. Isonzo | 140 | 140 |
| Lavanderia Triestina | 169 | 169. |

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

VINO di CHINA ferruginoso Serravallo
OTTIMO TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti

in vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO - TRIESTE
(Aut. Pref. Trieste 8219/13337/ 1925)

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 Tel. 29-763

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

# A caccia del sole in Abbruzzo

Come gli uomini, anche le strade possono essere pie: e pia è la strada che sale alla Maielletta: rasenta il Calvario, contorna il sagrato della Madonna della Mazza, sfiora il ciglio della Valle degli Angioli.

Una nuvola di cornacchie nel dileguare è come se si dissolvesse. La nebbia, fumicata dalle forre, ammanta e smanta la montagna, conferendole un movimento di scena girevole. A un punto, le nuvole restano al Passo dello Schiapparo, soffici e come stanche, il granoturco sèguita a salire da spiazzo a spiazzo, sempre più patito, tuttavia con i baffi rossi come non usano più i nostri camerati tedeschi; e non si fermano che davanti al bosco.

Al Passo Littorio, un alpino in licenza nel fervore di un suo lavoro si è tolta la giubba, ma non il cappello con la penna nera, affinchè tutti, anche i grandi faggi della montagna madre, vedano dal numero del reggimento essere egli della Divisione «Julia» e, dal colore della nappina, del battaglione abruzzese chiamato dall'Aquila. Armenti svariano bianchi dentro prati azzurri aperti nel faggeto come schiarite fra le nuvole, scotendo senza fretta i campanacci.

Strada facendo, Rulli medita:

— Qualcosa c'è di nuovo... Se no, sarebbe possibile salire sulla Maiella?

A sua volta, Fabretti dice:

— Quando eravamo ragazzi, la Maiella, per noi di Chieti, pareva dietro ai giardini di Sant'Andrea, e il padiglione dell'Istituto Tecnico proprio su un pianoro; ma tante volte si pensava di venirci, altrettante volte non se ne faceva nulla: e se oggi ci veniamo, è certo perchè c'è qualcosa di nuovo che allora non c'era.

— Che cosa? — s'informa il terzo, il quale, benchè del paese, essendo stato troppi anni lontano, sembra un forestiero.

— La rivoluzione — risponde Fabretti — che accorcia le distanze, nella società e nello spazio: accorciare la distanza è l'attitudine del suo genio. Una volta bastava guardare un Teatino per sapere se era della Civitella o di Porta Pescara: ma oggi, se vuoi sapere quale sia il suo rione, glielo devi domandare: sembrano tutti del Corso Marrucino. E questa è distanza sociale abolita. Ma la distanza nello spazio che c'è ancora? C'era: per esempio, tra Chieti e la Maiella; dopo, l'amministrazione provinciale, ispirata dal Carluccio Travaglini, ha seguitato con undici chilometri di strada nuova la vecchia strada marrucina; ed è così che Chieti è entrata in possesso della sua montagna, alla quale si va con la stessa facilità che a passeggiare intorno ai laghetti di Sant'Andrea.

Il faggeto schiarisce, infoltisce. Nel salire verso una schiarita, macchie bianche propongono lì per lì l'immagine di una biancheria sparsa ad asciugare; ma sono fianchi e dorsi di mucche al pascolo. I campanacci dànno una voce alla montagna. Fasci di trifoglio, messi a bisaccia sulla sella, via via inducono il mulo a voltarsi indietro ed a mangiarne. Sentendosi tirare la cavezza dalla mano, il conducente esorta:

— Ihiii, Barone.

Che strani nomi hanno i muli che incontro: questo è barone e l'altro, che senza volere condussi a morire sulla piana di Birgot, sulla strada di Harar, si chiamava Verità. Anche il conducente ha un bel nome: Angelo. Calza le cioce, arranca più del mulo; ma non capisce perchè, mentre il fratello è alpino, lui è stato un soldato qualunque a Civitavecchia.

Il bosco dirada e i faggi via via si abbassano alla piccolezza dei cespugli, poi scompaiono; e ci ritroviamo davanti alle Nette, i pianori della Maiella. Fabretti tira avanti con la leggerezza di un soffio. Ciascuno nasce con la capacità di fare una cosa; e lui, oltre che per il resto, è nato per camminare. Non so se abbia letto Federico Nietzsche; ma per certo è passeggiatore in altitudine, come un nietzschiano.

Dentro lo stazzo Ricciardelli, capre nere inerpicate sopra rocce bianche paiono ombre di nuvole. Cavalli si abbeverano alla Fonte Tettoni, dalla quale Chieti deriva, insieme con l'acqua, la sua proverbiale salute: nell'attraversare il prato, la tubatura si palesa a fior di terra mediante una sorta di sentiero acciottolato in mezzo all'erba. Ispirato da un'associazione d'idee, Rulli dice:

— Quando Carluccio Travaglini torna al suo paese di Casalbordino, sapete come lo accolgono i paesani stupiti di vederlo così grande e roseo? «Don Carluccio caro», gli dicono, «l'acqua di Chieti vi fa proprio bene: è per voi quella che la fama vuole sia in punto».

Un uomo valica la montagna da occidente come se ne seguisse una curva di livello; a un tratto, depone il carico e vi si siede accanto. Da vicino, si vede che è un carbonaio: viene dalle parti di Caramanico, va a Penna Piè di Monte. S'informa:

— Vi piace la Maiella?

— E' bella — risponde uno dei Teatini.

— Ci vorrebbe — ammette il carbonaio, parlando tuttavia non per sè, che è grande e giovane e non ha bisogno di nulla, ma per i forestieri — ci vorrebbe qualche comodità.

— Verranno anche le comodità — assicura il secondo Teatino.

— Così sia — conclude il cartonaio. — Vogliamo fare sempre più bella la nostra Nazione.

E può darsi che non tutti trovino logiche le ultime sue parole; ma così è: sulla Maiella, la gente nel parlare esprime, più che un concesso, un sentimento, come la musica. Il roseo fiore dell'origano costella le Nette e la genziana vi apre occhi cilestri: Angelo riconosce la pianta detta «recaneri», stelo alto, fiore giallo, foglie lunghe e ampie, e spiega:

— Le donne di Pretoro vengono a coglierla, la fanno seccare e poi la portano ai farmacisti di Chieti.

Ma un'altra pianta la conservano in casa: si chiama incennatoria, dalla voce dialettare «incennare» (pizzicare), e serve contro il mal di denti.

— E' capace — avverte Angelo — di far saltare il dente malato, come un piccolo esplosivo.

Giovani saliti da Roccamorice per la Valle di Santo Spirito hanno assolcato il manto erboso del prato nella forma delle lettere che compongono il nome del loro paese e adesso sono intenti a rilevare il solco con pietre bianche messe l'una accanto all'altra; il che è un modo come un altro di lasciar detto a coloro i quali verranno dopo: «Noi ci venimmo prima di voi», come in un registro. Ma non è che il registro non si trovi nel rifugio: c'è, ed ognuno può annotarvi quel che gli pare, tuttavia badando a non smammarle grosse, se non vuole che tornando la prossima volta legga, sotto alle proprie parole: «Che balla», come è successo a un tale che ingenuamente ha scritto: «Traversata della Maiella da Pretoro a Campo di Giove in ore 2.5». La voluta pignolaggine dei cinque minuti aggiunti alle otto ore non è una spia?

La nebbia vela e svela Monte Cavallo, svela e vela Monte Amaro; pecore sormontano il ciglio della Valle degli Angioli, tornano a scomparire di là. Ma il giovane pastore bada, a monte del rifugio, ad aggiungere pietre a quelle che già rilevano, sul prato acclive, le lettere delle quali si compone la parola *Duce*. La nebbia va e viene, a fiotti: e quando se ne va, soffiata dal vento che scende dal Gran Sasso e sale sulla Maiella per la Valle della Pescara, il sole batte sulle pietre esaltandone la bianchezza. Uno dei tre dice al pastore:

— Bravo... Come ti chiami?

— Diomede di Bello — risponde quegli, occhiando in cerca delle pietre.

— Toh!; e sai chi è stato Diomede prima che lo fossi tu?

— Mio nonno.

— Ma, prima anche di tuo nonno, è stato un grande guerriero la cui fama giungeva fino in cospetto degli dèi... Quant'anni hai?

— Sedici

— Se la guerra dura, tra un paio d'anni ci andrai anche tu; e preparati a comportarti in modo degno del tuo nome e del tuo cognome: il quale, se non lo sai te lo dico io, significa «guerra»; sicchè tu ti chiami Diomede della Guerra.

— Diomede della Guerra, sissignore — ammette il pastorello.

E sèguita a cercare le pietre intorno per aggiungerle a quelle che già rilevano, sulla fronte della Maiella, davanti a Chieti e al lontano Mare Adriatico, le lettere delle quali si compone la parola «Duce».

**Donatello d'Orazio**

## Le Cortes acclamano a Franco nell'annuale della Rivoluzione

Madrid, 16

Si è tenuta la prima seduta plenaria delle Cortes. Dopo la commemorazione del procuratore e direttore dell'Accademia spagnola Rodriguez Marin, fatta dal presidente Esteban Bilbao, ed il giuramento dei 6 nuovi procuratori, la assemblea ha esaminato i progetti di legge, precedentemente approvati dalle commissioni competenti, tra i quali quelli relativi all'entrata nel ruolo attivo dell'Esercito degli ufficiali di complemento, ed all'ordinamento universitario, che sono stati approvati. Sulla nuova legge dell'ordinamento universitario il ministro dell'Educazione ha pronunciato un lungo discorso illustrando la funzione delle Università nel regime della nuova Spagna.

Per ultimo il presidente delle Cortes ha pronunciato vibranti parole di commemorazione del 7.o annuale della Rivoluzione falangista affermando che, grazie a Franco ed al glorioso Esercito e grazie al «volontarismo eroico senza sfumature e senza divergenze» la Spagna è oggi la vera Spagna, e chiedendo ai procuratori, che rappresentano l'unanime opinione nazionale, di testimoniare la venerazione della Patria per i morti gloriosi e l'entusiasmo che circonda il Caudillo, salvatore della Spagna. Tutti i procuratori, in piedi, hanno tributato una travolgente manifestazione all'indirizzo del Caudillo

## Il Presidente della Repubblica turca a una riunione di dirigenti scolastici

Istanbul, 16

Si è svolta ad Ankara una conferenza dei capi degli istituti e delle scuole medie turche con lo intervento di 45 presidi. Ad una riunione è intervenuto il Presidente della Repubblica

Strade sugli alberi: nelle retrovie del fronte orientale, dove manca assolutamente la pietra, gli alberi servono ottimamente alla costruzione del fondo stradale

TRA PRAGA E IL CREMLINO

# Come Mosca tramava contro l'Italia e la Germania

## Il connubio tra comunismo e alta banca - Una profezia di Lenin e il giudizio d'un ambasciatore inglese

Nel precedente articolo, sulla scorta del famigerato volume di Jan Seba «La Russia e la Piccola Intesa nella politica mondiale», apparso a Praga nel 1937, abbiamo esaminato quali fossero i rapporti di Titulescu coi signori del Cremlino e come tali rapporti si frantumassero definitivamente con la caduta dell'ex ministro. Ma se è ben vero che i negoziati con l'U.R.S.S. decaddero con la sua caduta, vero è anche che il Titulescu, abile e malfamato manipolatore di politiche truffaldine, continuava a conservare intime amicizie fra le congreghe demo-giudaico-massoniche e comuniste di Ginevra, di Parigi e di Londra.

### Una lettera di ringraziamento

Ognuno ricorderà, infatti, come proprio pochi mesi dopo le sue dimissioni da ministro degli Esteri di Romania, egli si mostrasse in queste due capitali, salutato dalle trombe altosonanti della stampa rossa. Era la prima volta ch'egli compariva a Parigi ed a Londra dopo la sua scandalosa caduta e per quanto la politica alla quale presiedeva al suo Paese fosse ormai agli inizi di quella liquidazione che porterà grado grado la Romania fuori dall'orbita della nefasta influenza franco-inglese ed egli pertanto più nulla rappresentasse nel quadro ufficiale della politica europea, pure negli ambienti governativi di Parigi e di Londra era riuscito a far breccia ancora una volta.

Era interessante pertanto osservare come, e di fronte ai predetti atteggiamenti del Titulescu e soprattutto in seguito ad una lettera di ringraziamento indirizzatagli in quel tempo dai comunisti con'erranei che combattevano sotto il vessillo dei marxisti spagnoli, lettera giustamente interpretata come una prova tangibile delle buone relazioni che tuttavia intercorrevano fra l'ex ministro romeno da un lato e Mosca e la Spagna comunista dall'altro, reagissero i circoli politici più accreditati di Bucarest. Ricordo, ad esempio, un articolo del prof. Nicola Jorga nel *Neamul Romanesc* con cui l'illustre statista chiedevasi come mai fosse possibile che l'ex ministro degli Esteri Titulescu, accompagnato da otto ex diplomatici romeni, potesse avere ancora dei colloqui con Eden e trattare con Litvinof. «Se c'è un segreto in tutto questo maneggio — scriveva il prof. Jorga — è che Litvinof vuole imporre alla Romania una sua politica attraverso un uomo suo: ma i Romeni, con tutta la fermezza vi si rifiuteranno». E l'*Ordinea*, organo allora del partito nazional-contadino, ribellandosi all'idea che fossero ripresi rapporti con Mosca, dal canto suo scriveva: «Vogliamo conoscere lo sviluppo dell'attività del Titulescu all'estero. Non si possono assumere atteggiamenti all'estero senza avere attività ufficiali. Oggi Titulescu non riveste alcuna attività ufficiale».

### Nostalgia di Lord Curzon

Tutto ciò spiegava in lampante maniera come gli uomini della Piccola Intesa, dentro e fuori dei Gabinetti, figure ufficiali o semi-ufficiali, di gradimento o meno dei partiti e del popolo, continuassero una loro oscura attività, soprattutto antigermanica ed antitaliana, nelle trame della politica di Mosca ed auspici sempre i Governi di Parigi e di Londra. In questo senso il libro di Jan Seba diventava addirittura sensazionale quando s'accingeva a rivelare i piani concretati dal Bénes — allora ministro degli Esteri della Repubblica cecoslovacca — con l'U.R.S.S. perchè si potesse giungere con rapidità ai tronchi ferroviari sovietici. Si trattava di mettere in comunicazione i territori centrali della Cecoslovacchia con il nord della Romania per collegarli con la frontiera di Sighet, in Transilvania, attraverso la ferrovia Borsa-Vatradornei (iniziata appunto dal Titulescu). Ecco quanto il Seba, a tal proposito, scriveva a pag. 615 del suo libro: «Prestiamo soldi allo Stato perchè i circoli professionali possano disporre che nell'autunno dell'anno corrente (1937), con la velocità italo-abissina (sic!), si inizino i lavori di costruzione, nei cinquanta settori previsti, delle opere necessarie per l'autostrada Pilnso-Trebusany e per la strada ferrata Presov - Vranov - Uzborod - Mukacevo - Irsava - Huszt, così che gli alleati (sempre secondo il Seba gli alleati degli eserciti rossi russo-cechi dovevano essere i Romeni) che dovranno aiutarci, potranno giungere fino a noi».

A tal proposito sarà interessante ricordare come proprio dagli uomini politici più in vista della Nazione che più d'ogni altra, in seno alla Piccola Intesa, s'accaniva a difendere la tesi dell'antirevisionismo, si manifestassero dei pentimenti che avevano un vero e proprio sapore di pronunciamento revisionista. Si ascolti infatti quello che il Seba scriveva a pag. 462 del suo libro: «Se invece di attuare la linea di frontiera che attualmente separa la Polonia dalla Russia, si fosse adottata la linea proposta da Lord Curzon, che passava cento chilometri più ad ovest e giungeva fino ai Carpazi, la Cecoslovacchia avrebbe oggi una comune frontiera con la U.R.S.S.». Ed a pag. 90, il Seba era anche più esplicito: «Se la proposta frontiera di Lord Curzon fosse stata accettata — osservava il Seba — la questione del passaggio delle Armate sovietiche, in occasione della firma del Patto franco-sovietico e di quello ceco-sovietico, sarebbe stata molto facilitata».

### Una azione in comune

Il che significava che anche la Francia, che soprattutto la Francia che, come tutti sanno, aveva scambiato con l'U.R.S.S. un trattato simile a quello ceco-sovietico (fra la firma dell'uno e dell'altro vi fu un lasso di tempo di appena quattordici giorni!), sottoscrivendo il rimpianto del ministro Seba, in barba a tutti i trattati di pace e dimenticando con quale accanimento avesse fino allora difesa la tesi, tanto cara a lei e agli Stati della Piccola Intesa, del più intransigente mantenimento delle frontiere fissate dai trattati di pace di Versaglia (si ricordi il famoso grido di Tardieu, ripetuto da Briand: «Rispetto dei trattati e delle frontiere!»), sarebbe stata pronta a seguire, se non a precedere, la Cecoslovacchia di Bénes nei suoi piani più azzardati contro le Potenze centrali.

Si poteva dunque credere fermamente ad una azione in comune tra Francia e Cecoslovacchia nei riguardi della creazione di una vera e propria alleanza militare dei due Stati con la Russia sovietica. Per quanto concerneva l'intesa ceco-sovietica, ecco quanto ci rivelava, a pagina 594 del suo libro, il Seba, diplomatico eccezionalmente esplicito: «Il valore di questa alleanza è meglio apprezzato dai soldati dello Stato Maggiore. Essi fanno i conti coi numeri delle Divisioni, con le squadriglie e con gli altri mezzi con i quali si possono aiutare reciprocamente le due parti, conforme le previsioni del trattato. Se comparia mo la forza delle Armate cecoslovacche e russe europee, si vede chiaro che per questo trattato la Cecoslovacchia non ha perso niente. Studiando la parte pratica del valore di esso è visibile che l'aiuto aereo, in questo momento, dopo lo esperimento dell'Abissinia (alludeva sempre alla velocità con cui le gloriose armi italiane erano giunte alla vittoria finale, nella guerra contro il barbaro negriero), può giungere in qualche ora».

### Nel territorio cecoslovacco

E più esplicito era il Seba quando scriveva che gli aeroporti della frontiera occidentale sono lontani dalla frontiera orientale cecoslovacca soltanto cento chilometri. Ora, avendo presente la velocità degli apparecchi che è in media di trecento chilometri orari, questa distanza è assolutamente senza importanza».

Le parole del ministro Seba suonavano dunque diana di guerra. Fin qui la versione ufficiale dell'alleanza militare ceco-sovietica. Che se per conto nostro volevamo fin da allora attingere maggiori e più particolari notizie sullo stato dei lavori militari che si andavano apprestando di comune accordo fra i due Stati Maggiori alleati, giungevamo facilmente a sapere come, entro i confini del territorio ceco, fossero sorte, per conto ed a spese dei signori del Cremlino, sette basi aeree sovietiche e precisamente a Bratislava, a Nitra, a Kosice, a Uzborod, a Zilina, a Must, a Mukacevo; e come altre sette sorgessero nei primi mesi del 1938, quasi tutte verso la frontiera occidentale, cioè verso il cuore dell'Europa. Verso il cuore dell'Europa cui mirava con biechi occhi di minaccia il comunismo russo (ed illudersi che fosse altrimenti sarebbe stata folle ingenuità) con i suoi seimila carri d'assalto (le spese per altri quattromila erano già state votate), con i suoi seimila apparecchi di volo, coi suoi centotrenta sommergibili, di cui novanta nel Baltico e quaranta nel Pacifico settentrionale. Programma, del resto, ben previsto se solo si fossero letti e meditati per un istante i testi del trattato franco-russo e del patto ceco-sovietico.

Per il che c'era da chiedersi fin da allora: se l'U.R.S.S. alleandosi con la Cecoslovacchia di Bénes e godendo del favorevole accordo con la Francia, sanzionato da un trattato a carattere militare, e con certe personalità politiche molto in vista del mondo giudaico-massonico inglese e nord-americano, tendeva verso il bacino danubiano, se attraverso l'alleanza con la Cecoslovacchia di Bénes aveva la possibilità di stabilirsi sia pure sull'estrema zona carpatica, per chi erano veramente una minaccia i piani della Russia sovietica se non per la Germania e per l'Italia? Per l'Italia che da un qualsiasi sopravvento sovietico ai bordi dell'Europa centrale ne avrebbe risentito immediatamente (l'Asse non era ancora apparso sull'orizzonte dei grandi avvenimenti politici continentali), per il fatto che il suo predominio sull'Adriatico e la giusta politica che da anni ormai faticosamente perseguiva nei Balcani sarebbero diventati fatti assai problematici.

### Il cittadino Ulianof

V'era anche allora chi stupiva di questi osceni connubi tra plutocrazia e bolscevismo, tra comunismo ed alta Banca, tra ateismo giudaico e cristianesimo, sia pure di larvata marca. A questi ingenui converrà rendere nota la fosca rivoltante profezia che il cittadino Ulianof, soprannominato Lenin, lanciava attraverso alcune pagine della sua opera «Stato e Rivoluzione». La profezia verte su «i prossimi còmpiti della potenza sovietica» e così si esprime: «Noi ridurremo l'umanità fino al livello più basso che ci consenta di farla nostro maneggevole strumento. Per questo bisogna adottare il terrore assoluto che giova a qualsiasi tradimento, a qualsiasi violazione della parola data, negando anche la più piccola ombra di verità. In tal modo noi stringeremo rapporti perfino con le Potenze occidentali, mascherandoci in modo perfetto ed aiuteremo le loro mire egoistiche. Stringeremo con loro dei patti, forse perfino delle alleanze dando loro la completa sicurezza al fine di nascondere il nostro lavoro segreto che svolgeremo entro i loro stessi confini. Quando li avremo minati fino al punto che i loro Governi non rappresentino più altro se non la loro apparenza esteriore, essi saranno costretti, fidando in noi e nel nostro appoggio, a lasciarsi trascinare in avventure dove noi poi li abbandoneremo, allo scopo di fondare sulle loro rovine la nostra potenza anche in questi Paesi. Il nostro scopo deve essere sempre quello di predominare sul mondo intero».

Non c'è da meravigliarsi adunque se perfino un Inglese (ma erano altri tempi e Londra, allora, aveva altre mire) e precisamente Sir M. Findlay, ambasciatore di S. M. Britannica a Mosca, facesse comparire nel «Libro bianco» apparso nel 1919, questa precisa dichiarazione: «Se in Russia non sarà posto immediatamente fine al bolscevismo, la civiltà del mondo intero continuerà ad essere minacciata. Io sono fermamente convinto che dal bolscevismo non si potrà mai ottenere nulla per mezzo dei trattati». Ogni commento guasterebbe.

**Gino Cucchetti**

# Chi ha voluto la guerra?

## Verità che non possono essere smentite

La volontà di pace del Fascismo è stata sempre superiore a quella di qualsiasi altro partito di Governo tra le grandi Potenze. Questa è una verità inoppugnabile. Segni più che cospicui ne sono, all'interno, le opere del Regime, e nella politica estera le sue tenaci, ripetute iniziative. Nel discorso di Ravenna del dicembre 1931 Mussolini affermava: «I fascisti vogliono la pace. La vogliono con tutti gli Stati, con quelli lontani, con quelli vicini e con quelli vicinissimi.»

Nel 1925 aveva detto: «Io vi dichiaro recisamente che, mentre credo e spero in un periodo di pace abbastanza lungo, non posso ancora arrivare a un grado così eccelso di ottimismo da credere alla pace duratura per secoli.»

E altrove: «L'Italia fascista non prenderà mai l'iniziativa della guerra. La nostra stessa politica di revisione dei Trattati è diretta ad evitare la guerra, a far l'immensa economia di una guerra.»

Volontà di pace, non pacifismo: pace consolidata su tre presupposti principali che il rappresentante dell'Italia alla Conferenza di Ginevra, Dino Grandi, compendiava nel disarmo morale, da realizzare con la collaborazione effettiva dei popoli e dei Governi; secondo, nella visione di un ideale di giustizia tra le Nazioni che consentisse a dare a ciascun popolo il posto cui ha diritto per le sue condizioni di vita e di sviluppo; terzo, nella riduzione degli armamenti con la soppressione dei mezzi bellici iniqui.

— La pace — concludeva Dino Grandi — non si può mantenere se si ignorano le condizioni storiche nelle quali s'inquadrano i grandi problemi delle forze vive delle Nazioni e della storia. Anche se la giustizia non sarà sempre la pace, bisogna rafforzare la giustizia e non giustificare la forza.

Volontà di pace e, nello stesso tempo, accanto e inseparabile da questa, volontà di guerra, poichè in ogni momento poteva suonare l'ora decisiva in cui la Nazione fosse chiamata alle armi.

Scriveva Pietro Landini nel 1933:

— Una Nazione che ha 53 milioni di suoi figli non può vivere nel concerto europeo alla deriva della sorte nè alla mercè delle altre Nazioni. Ecco perchè il Fascismo vuole che la Nazione sia armata da una formidabile volontà di guerra. La Nazione non può nè deve ignorare che la pace e la guerra furono sempre la perenne, fatale alternativa della storia, e che la pace deve soprattutto essere un superamento delle forze disgregatrici, una conquista della potenza civile e politica, una vittoria del diritto sulla forza.

L'ora decisiva suonò, ma ad aprire le porte di Giano non fu l'Italia. Al sanguinoso evento l'Italia era tuttavia pronta. Lo prevedeva. L'attendeva. L'attendeva fin da quando, compiuta la propria unità e conquistato l'Impero, si sentì uscita di minorità e cresciuta all'altezza quale la sua storia, la sua civiltà, la sua missione le assegnavano. Non più espressione geografica. Non più i suoi figli randagi attraverso un mondo chiuso e ostile, esposti indifesi allo sfruttamento esoso e al dileggio straniero. Passati i tempi della caccia all'italiano; chiusa la lunga parentesi dell'odiarci con simpatia, ch'era l'elegante e cinico diffuso modo forestiero di ammirare l'Italia e di sprezzare gl'Italiani; finita la cuccagna dei quattro signori che, adunati attorno a un tavolo verde di un ufficio americano o inglese, decidevano arbitrariamente ribassi di prezzi e di salari, provocando per ciò solo il pauperismo in mezza Europa. Non più calcinate ossa calabresi a segnalare via libera ai lussuosi diretti delle due Americhe o a concimare le piantagioni di caffè nelle mortifere foreste vergini del Brasile, nè vertebre siciliane a sostenere le canne da zucchero nei deserti australiani. L'Italia aveva sanato le sue piaghe, le molte secolari piaghe, aveva risolto, con le proprie forze, i suoi problemi, e pur tra errori, pause e incertezze, fidando nelle virtù del suo popolo meraviglioso e nel suo civismo, si raccoglieva in un'unità spirituale e in una disciplina consapevole intorno all'uomo espresso dal duro travaglio della Nazione e lo acclamava quando, nel corso della titanica opera di ricostruzione, durando la profonda bonifica operata sugli spiriti e sulle cose, egli proclamava: «Questa è la guerra che noi preferiamo.»

Noi, non gli altri, non il nemico numero uno. Che cos'era questa Italia che mostrava di non adagiarsi più a soffrire la propria vita ma ch'era capace di difenderla? Che cosa voleva? Dove mirava? Quale valore di scelta o di esperimento rappresentava l'evento di questo popolo povero e numeroso, della cui innata genialità uno dei più noti scrittori inglesi, il Lawrence, citava meravigliato l'episodio recentissimo del figlio di un muratore italiano che, tracciando segni col carbone sul selciato della villa abitata dallo scrittore, riscopriva per conto suo e suo diletto il teorema di Pitagora? Le leggi che la nuova Italia dava a se stessa erano l'espressione reale dei nuovi costumi non in opposizione ma in conformità con essi. Una rivoluzione. Una Nazione che si faceva strada, s'alzava in piedi e chiedeva lavoro e pane per i suoi figli; e un po' di spazio nel vastissimo mondo. Nient'altro. Un popolo che, ricco di due millenni di civiltà, dispensatore a tutti di quei valori che rendono la vita degna di essere vissuta, rifiutava l'elemosina delle briciole e la mortificazione delle lunghe e vane anticamere. Niente altro. Un minimo di comprensione e la via verso la pace con giustizia sarebbe stata spianata. Era questo che l'Italia rinnovata chiedeva. Non fu ascoltata. Cristianamente bussò e non le fu aperto. Respinta, le furono addosso a Versaglia e a Ginevra, vollero prenderla per fame, tentarono di tagliarle le ali al primo volo, finchè la provocarono a guerra, esercitando sulle sue città e sulle sue popolazioni inermi quel terrorismo bestiale che riempie di orrore il volto dell'umanità. Ma con queste armi non si vince. Un pensatore nostro disse che la guerra attuale sarà vinta da quel popolo che saprà meglio soffrirla. E che gl'Italiani conoscano questa virtù è una verità collaudata da esperienze pluri-secolari.

**Emilio Marcuzzi**

## Anfuso a colloquio con De Kallay

Budapest, 16

Il R. ministro d'Italia, Anfuso, è stato ricevuto in udienza dal presidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri De Kallay, con il quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

(Foto Giacomelli)

Riposo a bordo: un marinaio tedesco ispeziona i cordami

## I premi di 1 milione ai Buoni del Tesoro 1950

Roma, 16

*Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono continuate le estrazioni per l'assegnazione dei premi di 1 milione e mezzo milione ai Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950 XXV, relativamente alle Serie appresso indicate:*

*SERIE 28: premio di lire 1 milione al Buono 1.996.268; lire 500 mila al Buono 1.950.596.*

*SERIE 29: 1 milione al Buono 265.215; lire 500.000 al Buono 1.565.583.*

*SERIE 30: 1 milione al Buono 1.658.274; lire 500 mila al Buono 1.810.976.*

*SERIE 31: 1 milione al Buono 1.739.216; lire 500 mila al Buono 687.392.*

*SERIE 32: 1 milione al Buono ..786.206; lire 500 mila al Buono 356.990.*

*SERIE 33: 1 milione al Buono 1.165.365; lire 500 mila al Buono 230.533.*

*SERIE 34: 1 milione al Buono 1.861.726; lire 500 mila al Buono 1.040.899.*

*SERIE 35: 1 milione al Buono 1.136.983; lire 500 mila al Buono 94.321.*

*SERIE 36: 1 milione al Buono 876.869; lire 500 mila al Buono 1.806.609.*

*SERIE 37: 1 milione al Buono 1.401.647; lire 500 mila al Buono 613.410.*

*SERIE 38: 1 milione al Buono 863.916; lire 500 mila al Buono 689.733.*

*SERIE 39: 1 milione al Buono 1.223.275; lire 500 mila al Buono 1.978.499.*

*SERIE 40: 1 milione al Buono 618.184; lire 500 mila al Buono 1.459.967.*

## L'emissione della terza Serie di Buoni quinquennali del Tesoro

Roma, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto ministeriale 28 giugno 1943-XXI col quale è autorizzata l'emissione della terza Serie di Buoni quinquennali del Tesoro 5 per cento a premi, per assorbire le sottoscrizioni eccedenti l'ammontare complessivo delle prime due Serie.

## Pagamenti e riscossioni senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti o di riscossioni non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono al loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

## COMUNICATI

N. 101497 R. C. P.

**Il Pretore di Trieste**

con sentenza in data 25 agosto 1942 ha condannato Tommasi Celestino, di Celestino e di Maria Di Bin nato a Trieste il 9-1-1907, ivi residente in via degli Artisti 3, alla multa di lire 1500, per avere in Trieste il 16-8-1942 abusivamente indossato in pubblico la camicia nera e portato all'occhiello della giacca il distintivo di squadrista.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 15 luglio 1943-XXI.

Il Cancelliere f.to RIVA


**L'ortopedico NICOLA BECCHI**

Nuova Sede
Via Del Groia N. 1 A
MONSELICE - Padova

Specialista per l'immobilizzazione del-

**L'ERNIA**

**senza operazione**

pubblica una nuova attestazione.

«Egregio sig. Becchi,

Sono molto soddisfatto del Vostro apparecchio che durante il periodo dell'applicazione mi ha permesso di attendere ai miei pesanti lavori di contadino senza arrecarmi il minimo disturbo, immobilizzandomi completamente l'ernia in brevissimo tempo. Smessone l'uso da un anno, pur continuando a lavorare, non ho più avuto inconvenienti di sorte.

Ringraziando mi firmo

BABOLIN ROMANO
Creola di Saccolongo (Prov. Padova)»

L'ortopedico sarà a:

TRIESTE: 20-21 lug., alb. Roma
FIUME: 22-23 luglio, alb. Quarnaro.
POLA: 24 luglio, alb. Miramar
MONFALCONE: 25 luglio, albergo Moncenisio.
GORIZIA: 26 luglio, alb. Cervo d'Oro
UDINE: 27 luglio, alb. Croce di Malta
Aut. Pref. Alessandria 1-2-30 n. 1331

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4 pianoterra

# LE ULTIME DELLA NOTTE

## I BOLSCEVICHI ALL'OFFENSIVA

# Gigantesca battaglia tra Cursk e Suchinici

### Enormi perdite dell'attaccante: 530 carri armati distrutti in una giornata - La Luftwaffe nella zona di Londra - 8 navi colate a picco dagli «U. Boote»

Berlino, 16

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

I violenti combattimenti che si svolgono nella parte centrale del fronte orientale sono proseguiti anche ieri sotto il maltempo. L'attacco delle nostre truppe a nord di Bjelgorod, ha portato ad ulteriori vantaggi territoriali e all'accerchiamento di un notevole gruppo di forze nemiche. In seguito alle gravi perdite subite negli scontri svoltisi fino ad ora, il nemico ha contrattaccato in questo settore del fronte con minore intensità.

I Sovietici hanno svolto, invece, con grosse formazioni di fanteria e corazzate attacchi di alleggerimento su tutto il fronte compreso fra Cursk e Suchinici, essi sono stati ovunque sanguinosamente respinti. Nel solo settore di una Armata sono stati distrutti o messi fuori combattimento oltre 250 carri armati nemici. In totale i Sovietici hanno perduto ieri nella grande battaglia 530 carri armati. L'Arma aerea è efficacemente intervenuta nei combattimenti terrestri malgrado le avverse condizioni atmosferiche abbattendo 49 apparecchi nemici.

Nella scorsa notte apparecchi nemici violando ancora una volta la neutralità della Svizzera hanno attaccato alcune località della Francia orientale. Le popolazioni hanno avuto notevoli perdite. Singoli apparecchi avversari hanno effettuato voli di disturbo sui territori settentrionali e sud-occidentali del Reich. L'antiaerea ha abbattuto nella giornata di ieri e nella notte scorsa 14 apparecchi anglo-nordamericani.

Apparecchi germanici da combattimento si sono spinti nella notte sul 16 fino nella zona di Londra.

Sottomarini germanici hanno attaccato convogli e singoli navi fortemente muniti di protezione aerea e navale affondando 8 navi per complessive 51 mila tonnellate ed un velivolo da trasporto.

### I tre cardini dell'attacco

Sulle operazioni svoltesi nei giorni scorsi nel settore di Bjelgorod-Orel si apprende oggi che gli attacchi di alleggerimento sferrati dai Sovietici non hanno affatto sorpreso i Comandi germanici. Grandi preparativi nemici, consistenti nell'ammassamento di nuove forze in uomini, intensa preparazione di artiglieria, facevano individuare i tre cardini dell'attacco nemico e cioè, ad est di Orel, nel settore ad occidente di Belew ed infine nel settore di Suchinici.

In questa ultima zona i bolscevichi dopo essersi aperta una strada attraverso gli sbarramenti di fili spinati nei campi minati penetravano l'11 luglio nella terra di nessuno e facevano piovere sulla prima linea tedesca una grandine di migliaia di granate. Il successivo attacco sovietico appoggiato da carri armati e da apparecchi da battaglia veniva respinto da una Divisione tedesca in duri combattimenti all'arma bianca.

Nella mattinata del 12 luglio le fanterie nemiche duramente provate dai vani attacchi desistevano dal loro proposito e lasciavano alle artiglierie il compito di martellare per tre ore di seguito le linee germaniche. In successivi e poderosi attacchi condotti da 4 Divisioni accanita resistenza tedesca e l'impiego di formazioni dell'Arma aerea e da 2 Brigate di carri armati, i Sovietici riuscivano, nonostante la rea, a penetrare nelle linee dei difensori, i quali nel pomeriggio della stessa giornata ripristinavano la linea principale.

Anche nel settore ad ovest di Belew il nemico passava all'attacco con forze superiori (4 Divisioni di tiratori, contro una Divisione tedesca) dopo intensa preparazione di artiglieria. Nonostante le avverse condizioni atmosferiche il nemico veniva arrestato e subito respinto dai punti in cui era riuscito a penetrare. Sempre con l'appoggio di un violento fuoco di artiglieria, i Sovietici rinnovarono il giorno successivo i loro attacchi su vasto fronte, ed invadevano le linee tedesche incuranti delle gravissime perdite subite. Le riserve germaniche fatte affluire prontamente sulle linee minacciate ricacciavano ancora una volta il nemico in durissimi contrattacchi.

Il terzo attacco di alleggerimento nemico aveva come punto nevralgio il settore ad est di Orel. Una doppia penetrazione nemica in una zona tenuta da due reggimenti tedeschi veniva prontamente eliminata in seguito all'intervento delle riserve germaniche che in combattimenti protrattisi per delle ore infiggevano al nemico sanguinose perdite.

### Nel settore di Orel

Il 13 luglio i bolscevichi gettando nella lotta nuove forze di fanteria e carri armati concentravano i loro attacchi soprattutto ad oriente ed a nord-est di Orel. Non meno di otto Divisioni nemiche si scagliavano contro le truppe di un solo Corpo d'Armata tedesco. Nei giorni precedenti il nemico aveva cercato di consolidare ed ampliare le proprie posizioni, ma le truppe dei difensori opposero alla potenza del nemico la loro inflessibile volontà di resistenza e stroncarono ogni nuovo tentativo. I carri armati, le armi pesanti e le bombe degli apparecchi da combattimento in picchiata tedeschi aprivano il vuoto tra le formazioni blindate nemiche, mentre il fuoco delle mitragliatrici e le bombe a mano dei fanti tedeschi flagellavano le formazioni dei tiratori bolscevichi. Ol- manevano infatti distrutti sul cam- tre 200 carri d'assalto nemici ri- po di battaglia cosparso di migliaia di caduti bolscevichi.

Nella zona di Bjelgorod i Sovietici hanno perduto, nella giornata di ieri, come è stato già reso noto, oltre 530 carri armati, di modo che le perdite totali di carri armati subite dal nemico negli ultimi dieci giorni, superano la cifra primato di 3330. Malgrado le grandi masse di uomini e di mezzi impiegate, i Sovietici non sono riusciti a raggiungere il loro scopo, che era quello di arrestare il contrattacco germanico presso Bjelgorod e di alleggerire questo fronte.

Il *D. N. B.* informa che, dopo un lungo periodo di tregua, i Sovietici hanno attaccato ieri mattina le posizioni tedesche a sud di Schlüsselburg. L'azione è stata preceduta da un intenso fuoco di artiglieria e condotta da contingenti di truppe che in qualche punto raggiungevano gli effettivi di tre battaglioni. La salda resistenza delle truppe tedesche ha infranto tutti i tentativi del nemico che qua e là è stato respinto in contrattacco. Numerosi prigionieri e armi di ogni tipo sono caduti in mano dei Tedeschi.

Si apprende stasera da fonte autorizzata germanica che il carro armato sovietico «T. 34» è stato trasformato a causa delle gravi perdite riportate dai bolscevichi. Il carro «T. 34» è munito ora di una cupola blindata fusa in un sol pezzo e la sua armatura è stata pure sensibilmente rinforzata. Nonostante queste migliorie, il carro armato sovietico non è all'altezza delle armi anticarro tedesche e la grande battaglia di logoramento che tutt'ora si combatte nel settore Bjelgorod-Orel dimostra giornalmente la superiorità dei germanici che in undici giorni hanno distrutto complessivamente 3400 carri di assalto sovietici.

## Il Comunicato finnico

Helsinki, 16

Il Comunicato finnico reca: «Nelle ultime 24 ore nel settore centrale del fronte dell'Aunus le truppe di assalto finniche hanno distrutto trinceramenti, due nuclei di resistenza e un nido di mitragliatrici rossi, infliggendo altresì al nemico perdite di uomini. Nel settore di Masselkae, un piccolo reparto sovietico attaccante è stato respinto e le artiglierie finniche hanno disperso le truppe rosse retrostanti che si apprestavano ad attaccare. Altrove nulla di notevole da segnalare.

## Vibrante adunata a Roma
### di migliaia di lavoratori edili

Roma, 16

Indetta dall'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria s è tenuta una edunata di lavoratori edili di Roma, alla quale hanno partecipato varie migliaia di operai che, con il loro comportamento austero e deciso, hanno voluto dar prova della loro partecipazione spirituale agli eventi storici che il popolo italiano vive.

Dopo la relazione del capo gruppo sui problemi interessanti la categoria, un operaio ha proposto il seguente ordine del giorno, che è stato approvato tra vibranti acclamazioni al Duce: «I lavoratori muratori ed affini di Roma, riuniti in assemblea, in questo momento in cui ogni discussione è superflua, domandano alla organizzazione sindacale ed al proprio direttorio provinciale e comunale lo studio e la definizione dei problemi che li riguardano; riaffermano la loro certezza nella vittoria della Patria sulle democrazie che vorrebbero predare e rendere schiavi 46 milioni di Italiani; salutano i lavoratori che in Sicilia, con fede, con sangue ed eroismo difendono le proprie case, le proprie donne, i propri figli, contendendo al nemico zolla per zolla il sacro territorio della Patria; assicurano il Duce, primo lavoratore edile d'Italia, forgiatore delle più alte riforme sociali, che gli operai di Roma nulla chiedono se non di combattere per dare all'Italia, nella luce della gloria, il posto che le compete nel mondo».

Ha preso quindi la parola il segretario dell'Unione il quale ha riaffermato che tutti i lavoratori romani sono oggi animati da una stessa passione:

### Due avversari di meno
## Wallace e Jones silurati da Roosevelt

Stoccolma, 16

Con un inaspettato Decreto, Roosevelt ha esonerato il Vicepresidente degli Stati Uniti Wallace e il ministro del Commercio Jones dalle cariche che ricoprivano negli enti statali per la guerra economica all'estero. Contemporaneamente, Roosevelt ha rivolto aspre rampogne contro Wallace quale capo del Comitato per la guerra economica e contro Jones nella sua qualità di ispettore della «Reconstructed Corporation», per aver portato in pubblico le loro beghe personali sulla questione degli acquisti all'estero dei cosiddetti materiali strategici.

Il Comitato per la guerra economica è stato sciolto e le sue mansioni, come pure quelle della «Reconstructed Corporation» sono state assunte da un Ufficio per la guerra economica di nuova costituzione. A capo di questo Ufficio Roosevelt ha nominato un uomo fidato, T. Crowley.

Questo improvviso intervento di Roosevelt ha destato molta meraviglia e animosità tra le file dei repubblicani che hanno visto maltrattare dal dittatore Presidente due dei loro maggiori esponenti, i quali erano pure avversari politici di Roosevelt.

Le beghe sorte tra Wallace e Jones sono originate da opposti interessi dei rispettivi gruppi finanziari e industriali. Il Vicepresidente Wallace, con la scusa di fare un viaggio di propaganda guerrafondaia nelle Repubbliche dell'America latina, si era recato nel Sud America per fare importanti acquisti di materiali cosiddetti strategici per conto di un gruppo statunitense. Giunto nel Cile, Perù, Argentina e Uruguay, ha trovato invece che il suo avversario Jones, sotto il mantello di ministro del Commercio, si era già accaparrato tutta la produzione agricola di quelle Repubbliche e a lui non toccarono che le briciole, salvo qualche importante contratto di gomma concluso nel Brasile.

I guadagni realizzati dal gruppo Jones sono fortissimi, poco più di un centinaio di milioni di dollari, mentre quelli di Wallace si sono ridotti ad appena una decima parte.

Come è noto, Wallace, tornato negli Stati Uniti, si scagliò di fronte al Congresso e sui giornali contro il suo concorrente, accusandolo di aver abusato della sua carica politica per realizzare guadagni illeciti. Jones non tardò a dare una risposta denunciando le magagne e le mene del Vicepresidente

Roosevelt ha approfittato di queste beghe per allontanare da importanti uffici due scomodi avversari politici.

### I Governi creati da Churchill
## Guardia britannica al fianco del giovane ex Re dell'ex Jugoslavia

Lisbona, 16

Gli pseudo Governi fuorusciti che pullulano a Londra, continuano ad alimentare quotidianamente la cronaca e il pettegolezzaio dei circoli politici della Capitale britannica. Al recente rimaneggiamento del Governo fuoruscito jugoslavo, hanno fatto adesso seguito dei cambiamenti che i giornali classificano «importanti» tra i componenti il seguito di Re Pietro. Tra l'altro, i 4 maggiori che costituivano una specie di consiglio segreto della Corona, hanno dato improvvisamente le dimissioni ed a primo aiutante di campo del giovanissimo Sovrano è stato nominato il capo squadriglia Arcibald Dunlop Mackenzie il quale, essendo persona di fiducia degli Inglesi, dovrebbe esercitare su di lui una specie di tutela. Questo fatto ha dato la stura ai più disparati commenti, perchè, in alcuni ambienti, si vorrebbe mettere in relazione il rimaneggiamento ministeriale ordinato dal Governo britannico, con le dimissioni dei 4 ufficiali, i cui rapporti con i ministri defenestrati o la cui influenza su Re Pietro eran ogeneralmente noti.

## 177 mila lire rimesse al Partito
### dal Centro sportivo dell'Arma azzurra

Roma, 16

Il Centro sportivo della R. Aeronautica, a conclusione delle gare disputatesi per la Polisportiva fra le Forze armate, ha messo a disposizione del Direttorio nazionale del Partito la somma di lire 177.471,15. A tale somma vanno aggiunte le lire 100.051,55 corrispondenti al 15 per cento già versato dal Centro sportivo della R. Aeronautica al C.O.N.I. il quale vi ha rinunciato a favore dei feriti di guerra.

# Una giornata nerissima
## per le Armate di Rossokovski

Berlino, 16

*Giornata nerissima quella di ieri per le Armate rosse. Durante le aspre vicende di attacchi e di contrattacchi svoltisi senza un attimo di sosta nei differenti settori della «battaglia del materiale», ben 530 carri armati sovietici sono stati inchiodati al suolo, cifra di primato mai raggiunta nel corso della campagna di Russia che pur ha visto la più spaventosa ecatombe di mezzi bellici dei nostri tempi. Chiunque può rendersi conto senza sforzo di quello che un mezzo migliaio di carri armati rappresenta come materia prima, lavoro industriale e lavoro umano. Si tratta, ad occhio e croce, della produzione di un anno di un complesso di fabbriche impieganti legioni di operai. Che siano andati distrutti in un solo giorno costituisce per l'Arma del Reich un successo di impareggiabile grandiosità destinato a influire straordinariamente sull'ulteriore sviluppo delle operazioni.*

### La strategia di Rossokovski

*Queste, d'altronde, procedono ovunque in modo molto soddisfacente anche se la propaganda nemica passa improvvisamente da un tono dimesso e preoccupante ad una nuova vociferazione che vorrebbe sembrare baldanzosa. Da stamane si butta a corpo morto nell'esaltazione di pretesi trionfi ottenuti dai bolscevichi nella regione di Orel. Secondo Mosca, la strategia diversiva adottata dal generale Rossokovski si sarebbe rivelata eccellente. Gli attacchi di alleggerimento lanciati dai Sovietici a nord e all'est di Orel avrebbero condotto a vari sfondamenti del fronte difensivo germanico per una profondità variante dai 30 ai 45 chilometri. Come in altre occasioni precedenti, le notizie diffuse in proposito dalla Capitale dell'URSS non hanno il minimo fondamento di verità.*

*Negli ambienti militari berlinesi si afferma che la manovra di alleggerimento sovietica fu iniziata esattamente l'11 luglio ed era prevista già da qualche giorno, poichè alla ricognizione aerea e terrestre germanica non erano sfuggiti certi preparativi del nemico significativi sotto ogni riguardo. All'alba dell'11 luglio i bolscevichi passarono all'attacco in tre punti principali ad oriente di Orel, a sud di Belev e nel settore di Suchinici. In quest'ultimo la lotta divampò dapprima lungo il tratto di fronte tenuto da una Divisione di fanteria berlinese, sulle cui posizioni erano state scaricate antecedentemente migliaia di granate dalle batterie di grosso calibro e dai mortai.*

### A ovest di Belev

*L'offensiva iniziale fu mossa da quattro Divisioni e due Brigate corazzate sovietiche con l'appoggio di numerose squadriglie di bombardamento. Malgrado la valorosa difesa tedesca, il nemico riuscì a travolgere la prima linea di trinceramenti e casematte, ottenendo una penetrazione di qualche chilometro; nel pomeriggio stesso però le punte di attacco bolsceviche venivano eliminate e le linee ristabilite. Il giorno dopo, presso a poco la stessa cosa, e altrettanto nei giorni successivi. Attualmente le riserve germaniche entrate in azione contrattaccano con successo.*

*Nel settore ad ovest di Belev, la prima giornata dell'offensiva sovietica costituì una prova molto seria per le truppe tedesche, cui effettivi non superavano anche qui quelli di una Divisione, mentre da parte nemica venivano impiegate almeno tre Divisioni di fanteria e tre di carri del tipo «T. 34». Tuttavia sin dall'inizio gli attacchi poterono essere arginati. In seguito, una serie di posizioni «ammorbidate» dal terribile fuoco di artiglieria dei bolscevichi dovettero essere sgomberate, ma più tardi furono respinti dai granatieri corazzati sopravvenuti di rinforzo.*

*La superiorità numerica degli attaccanti caratterizzò anche nel settore ad oriente di Orel la prima fase della battaglia di alleggerimento. Non meno di otto Divisioni nemiche potentemente sostenute da una massa di mezzi pesanti e di aerei si avventarono sulle linee germaniche con il loro peso immane, ed era inevitabile che esse cedessero in qualche punto, come difatti si verificò. Le brecce aperte dal colossale urto risultarono però di un'ampiezza modesta e dopo una o due giornate di sforzi poderosi per contenere le formazioni sovietiche che affluivano dalle falle verso la seconda linea, i Tedeschi riuscirono a ristabilire la situazione riportandola ai termini più favorevoli per la difesa.*

*Dal 14 luglio in tutti e tre gli epicentri della battaglia il quadro è identico. Le masse bolsceviche montano incessantemente all'attacco e incessantemente vengono respinte con perdite inaudite. Come sempre, al termine di operazioni della vastità di quelle di questi giorni, può accadere che nell'uno o nell'altro punto il nemico ottenga qualche vantaggio infilando cunei più o meno profondi nello schieramento germanico, ma si tratta, in ogni caso, di successi transitori e di nessuna importanza nel quadro generale della lotta.*

*Occorre soprattutto considerare che i grossi attacchi di alleggerimento qualificati dalla propaganda moscovita «grande offensiva bolscevica», non influiscono minimamente sulle operazioni principali che l'Alto Comando del Reich sta svolgendo intorno a Cursk e lo prova, fra l'altro, il nuovo successo raggiunto a settentrione di Bjelgorod, dove un forte gruppo corazzato sovietico è rimasto in trappola e va incontro alla distruzione.*

*Secondo le ultime notizie, il Comando bolscevico sembra deciso a spingere fino alle estreme conseguenze la manovra diversiva ideata per soccorrere le sue forze schiacciate contro il saliente del fronte centrale. Su tutto il settore da Cursk a Suchinici, infatti, affluiscono continuamente truppe fresche e nuovo materiale. E' anche probabile — si afferma a Berlino — che nel prossimo avvenire la battaglia si estenda ad altri settori.*

*Per un momento, i Sovietici sono passati all'attacco anche sull'ala del nord nella regione della Neva. Non si tratta finora se non di un'impresa locale, di proporzioni limitate, ma nulla esclude che sia il preludio di operazioni più vaste.*

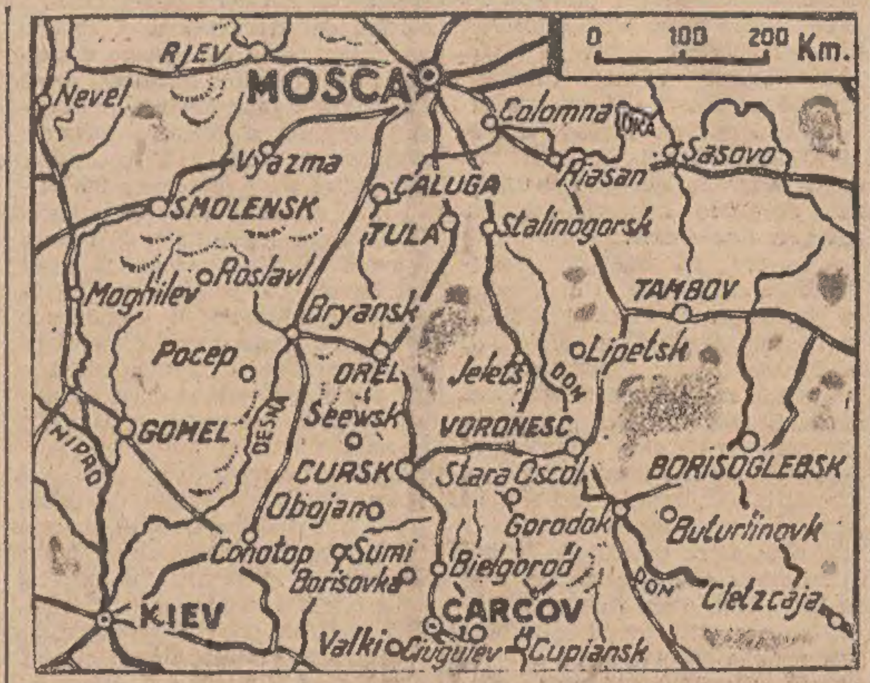
*Infine la ricognizione germanica viene segnalando grandi concentramenti di truppe e di materiale sovietico nelle zone del Mius, dove il nemico si arrestò alla fine dello scorso inverno. Non ci sarebbe da stupirsi se prossimamente il fronte meridionale, sull'esempio di quello centrale, si rimettesse in movimento.*

Cesare Rivelli

## Le persecuzioni contro i sacerdoti
### nelle testimonianze di un parroco di Odessa

Odessa, 16

Un parroco di Odessa ha fatto una drammatica narrazione delle persecuzioni sovietiche contro i sacerdoti. Egli ha dichiarato che la Ghepeù sottoponeva i sacerdoti a continui interrogatori e li martirizzava in tutti i modi. Ad un sacerdote è stato impedito di dormire per 10 giorni e 10 notti consecutive, mentre un altro è stato costretto a stare in piedi per vari giorni di seguito, fino a che è svenuto.




# La bufera si addensa
## sulla penisola scandinava

### Un opuscolo distribuito alla popolazione svedese contenente le istruzioni per la difesa

Stoccolma, 16

(G. B.) In vista della bufera che va addensandosi sulla Scandinavia ad opera della propaganda anglosassone per costituire sulle coste della norvegia una nuova testa di ponte contro la fortezza europea, il Governo svedese ha pubblicato un opuscolo con le istruzioni alla popolazione maschile e femminile come si deve comportare in caso di guerra. L'opuscolo dal titolo «In caso di guerra» verrà distribuito a tutte le famiglie della Svezia. E' stato pubblicato in 2.100.000 copie e la prossima settimana ogni famiglia svedese se lo troverà al mattino nella buca delle lettere. Autore della pubblicazione è il Principe Gustavo Adolfo, figlio primogenito del Principe ereditario di Svezia, il quale col grado di maggiore di fanteria fa servizio presso lo Stato Maggiore generale.

Scopo principale di questo opuscolo è di istruire la popolazione sulla condotta che deve tenere e come deve agire nell'interesse della difesa del Paese in ogni situazione possibile.

*«Lo Stato e il popolo svedese* — è detto nella introduzione — *sono unanimemente decisi a difendere la libertà e l'indipendenza del Paese contro ogni aggressione e questa decisione riguarda tutti e ognuno, esige tutte le energie e la collaborazione dei cittadini uomini e donne, vecchi e giovani, militari e civili, autorità e privati perchè tutti hanno dei compiti e dei doveri da compiere».*

*«La resistenza deve essere fatta dalle persone di tutti i ceti. Ogni informazione su capitolazioni è da ritenere falsa».*

Si ammoniscono tutti i cittadini a non prestar fede alla radio straniera «la cui propaganda ha l'unico scopo di creare nel nostro Paese condizioni propizie a loro per impadronirsi più facilmente della Svezia».

In caso di invasione, tutti, i civili, devono contribuire direttamente insieme alle truppe, alla difesa e devono portare se non hanno uniformi, un casco, una giubba oppure un semplice bracciale. Le popolazioni delle zone non occupate dal nemico devono spontaneamente prendere le armi, anche se non ancora organizzate in reparti. Quelle popolazioni dei territori che fossero occupati devono opporre una tenace resistenza passiva, devono smontare dagli automezzi gomme, batterie, parti vitali dei motori e distruggerle. Così pure alle biciclette si devono togliere gomme e catene, viti e bulloni, gli sci devono essere nascosti magari sotto terra. I carri e i carretti non devono cadere in mano al nemico in condizioni da potersi ancora usare. La resistenza passiva deve essere tenace e fiera. La possibilità di rappresaglie non deve distogliere da questa resistenza.

## Il cielo svizzero violato
### da numerosi velivoli stranieri
### Due aerei inglesi abbattuti dalla difesa

Berna, 16

Si comunica ufficialmente che la Svizzera è stata sorvolata in diverse riprese da aeroplani stranieri nella notte dal 15 al 16 luglio. Così, fra le 0.37, ora locale, e le 0.50, un piccolo numero di aeroplani ha incrociato al di sopra della regione nord della frontiera di Basilea. Questa violazione della frontiera è in rapporto con un bombardamento della regione di Belfort Monbeillard, ove dei grandi incendi sono stati constatati fra le 0.50 e le 1.30. Un aeroplano isolato ha sorvolato Ginevra alle 0.50. Fra l'1.33 e le 2.15 la contrada di Sottoceneri fra Lugano e Mendrisio è stata sorvolata a parecchie riprese da aeroplani isolati. Infine fra le 2.53 e le 3.55 parecchi aeroplani stranieri sono penetrati nello spazio aereo svizzero al di sopra di Colle Antrona e l'hanno abbandonato al di sopra del monte Cervino. Nessuna bomba è stata lanciata.

A proposito della caduta dei due quadrimotori inglesi nel Basso Vallese e nella regione di Sion, il Comando dell'Esercito comunica: «L'inchiesta aperta onde determinare le cause che hanno provocato la caduta dei due aeroplani inglesi ha accertato che i due apparecchi sono stati abbattuti dalla nostra difesa antiaerea».

## Perchè il Governo inglese
### ha voltato le spalle a De Gaulle

Buenos Aires, 16

E' stato reso pubblico a Washington il «memorandum» di Churchill circa la politica del Governo britannico nei confronti di De Gaulle. Il documento rileva l'adesione aperta ed illuminata prestata da Londra alla causa del generale De Gaulle dopo la disfatta della Francia e per la quale la Tesoreria britannica investì molti milioni di sterline. Precisa quindi che gli Inglesi hanno sostenuto De Gaulle in Siria e a Dakar addossandosi i suoi errori, ma che dall'epoca dello sbarco in Africa, il Governo di Londra ha modificato la linea della sua politica verso De Gaulle avendo constatato come, dopo tutto quello che egli deve all'Impero britannico, dovunque egli sia passato, abbia lasciato dietro di sè uno strascico di anglofobia. Il «memorandum», afferma, inoltre, che dall'agosto 1941, De Gaulle cercò di opporre l'Inghilterra agli Stati Uniti e viceversa, e fece di tutto per promuovere disaccordi tra Francesi ed Inglesi in Siria e, infine, che egli professa idee autoritarie e dittatoriali.

## ULTIME DI SPORT

## La F.I.G.C. esamina il "caso" del Parma
### La multa alla Roma confermata

Roma, 16

La Commissione d'appello della Federazione ital. gioco del calcio ha diramato attraverso l'«Informatore sportivo» il comunicato sulle decisioni prese nella sua recente riunione. Ogni decisione sul caso Amadei è stata rinviata in attesa di ulteriori chiarimenti, mentre il reclamo della Roma per la multa applicata dal D. D. S. in seguito alle insubordinazioni e alle proteste collettive dei giocatori, sempre nella partita Torino-Roma di Coppa Italia, è stato respinto. Per quanto riguarda il Parma, non avendo la Società denunciato nei limiti stabiliti dal Direttorio il giocatore che al termine della partita Parma-Lecce colpiva l'arbitro, la squadra è sospesa da ogni attività. Per quanto riguarda invece l'esonero dalla carica del C. D., ogni decisione è sospesa avendo ravvisato la Commissione l'opportunità di esperire ulteriori accertamenti. Sono stati inoltre respinti i reclami del Viareggio per la partita con il G. S. Averi S. Giusto e del Napoli per la gara contro il Modena.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
*Società Editrice del «Piccolo»*

## AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8.30 alle 19 presso*
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

*L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.*

*L'U. P. I. non risponde di fotografie, documenti ecc. contenuti nelle offerte. Partanto non allegare mai documenti originali, ma soltanto copie.*

**Offerte di personale di servizio**
*Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.* A
DONNA onesta ottime referenze, offresi pulizia uffici. Rivolgersi 8-10, via Milano 7 secondo. 51627 A
RAGAZZA brava, offresi per trattoria oppure buona famiglia. Rivolgersi presso Rinaldi, D'Azeglio 11, barbiere. 51612 A

**Richieste personale di servizio**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* B
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6303 B
BALIA asciutta, ottime referenze, buon salario, cerca signora sola. Ferro, corso IV Novembre 17, Cuneo. 1000 B
CAMERIERA, casa signorile campagna, cercasi. Scrivere: ingegnere Cardoni, Colonna (Roma). 5432 B
DOMESTICA pratica cucina cercasi. Via Piccardi 66, villa. 51559 B
DONNA media età, onesta, capace e pratica pulizia uffici, cercasi. Offerte Cassetta 16210 B Unione Pubblicità. 16210 B
GUARDAROBIERA e lavandaia assume Albergo Impero, via S. Anastasio uno.
LAVANDAIA, cercasi. Albergo Milano.
PRESTASERVIZI per alcune ore del pomeriggio, cercasi. Piccardi 62 secondo.
PRESTASERVIZI pratica, per 2 persone, dalle 13-15,30. Presentarsi dalle 13-16: XX Settembre 83 porta 17. 68501 B
RAGAZZA tutto fare subito presso buona famiglia 2 persone, buon trattamento, ottimo vitto ed alloggio, cercasi. Informazioni ogni giorno dalle 11.30-12.30, via S. Lazzaro 17-I. presso Transbalcanica.

**Domande d'impiego**
*Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.—* C
AGRARIO tecnico assumerebbe amministrazione agrovitivinicola media contro vitto alloggio percentuale utili. Cassetta 16102 C, Unione Pubblicità. 16102 C
CONTABILE-bilancista provetto, perfetto corrispondente italo-tedesco, occuperebbesi. Cassetta 16177 C. Unione Pubblicità.
GIOVANE licenza inferiore cerca impiego presso privato o ufficio. Canciani Bruno, Ponzanino 15. 51542 C
IMPIEGATO praticissimo agenzia marittima e spedizioni, corrispondente italiano, conoscitore direzione ufficio personale, può eventualmente recarsi Dalmazia o Albania, cerca posto fiducia presso seria ditta. Cassetta 16165 C. Unione Pubblicità. 16165 C
IMPIEGATO già ufficio mano d'opera imprese costruzioni, aiuto-contabile, corrispondente pratico paghe operai, tutti lavori ufficio, offresi. Cassetta 16196 C Un. Pubblicità. 16196 C
MANICURISTA abilissima, offresi. Via della Pietà 29, Strukel, presso Bianci.

**Artigianato (Lavoro domicilio)**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* CC
IMBALLO fragili, mobili, opere d'arte, preventivi per traslochi. Renato Allegretto. Timeus 10-b, tel. 73-82. 51642 CC

**Offerte d'impiego**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* D
ACQUISITORE capace, stipendio e provvigione, cerca ditta autotrasporti. Offerte Cassetta 16212 D Unione Pubbl. 16212 D
AIUTO contabile pratico(a), cerca importante società. Offerte Cassetta 16198 D Unione Pubblicità. 16198 D
APPRENDISTA 14-16enne, robusto, intelligente, cerca laboratorio radio. Radioassistenza. Verdi 3. 1001 D
COADIUTRICE spaccio tabacchi, pratica vendita valori bollati, referenze, attestati, cercasi. Cassetta 16206 D Unione Pubbl.
CONTABILE-ragioniere. Seria ditta cerca contabile ragioniere per tenere contabilità mezza giornata oppure intera giornata. Scrivere dando referenze. Cassetta 16178 D. Unione Pubblicità. 16178 D
DATTILOGRAFA pratica di cassa, per negozio. Indicare età, posti occupati, pretese Cassetta 16193 D Unione Pubblicità.
FOTOGRAFA pratica stampa, cercasi. Foto Excelsior, Settefontane 11. 68607 D
GARZONA sartoria signora cercasi. Borgnino, piazza Ciano 11. 51509 D
GARZONE per pantaloni, buona retribuzione, cercansi. Pondares 4 II. 68576 D
IMPIEGATA giovane, svelta conteggi, calligrafia chiara, possibilmente pratica spedizioni, cercasi. Offerte Cassetta 16187 D Unione Pubblicità. 16187 D
IMPIEGATA bella calligrafia, pratica dattilografia, tenitura libri, 20-30enne, pronta assunzione. Radioassistenza, Verdi 3.
LAVORANTE barbiere, cercasi in giornata. Campo S. Giacomo 8, Salone Brecciaroli. 68598 D
LAVORANTE, mezza lavorante, garzona, sarta donna, cercansi. Pascoli 4, negozio.
LAVORANTE e garzona sarta donna cercansi. Corso Garibaldi 4-I. 51586 D

**Richieste di camere e pensioni**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* E
MATRIMONIALE bella, con bagno proprio, eventualmente salottino, cercano coniugi presso ottima famiglia. Cassetta 16151 E Unione Pubblicità. 16151 E
MATRIMONIALE con comodo cucina, cercano coniugi soli. Cassetta 16195 E Un. Pubblicità. 16195 E
PIEDATERRA elegante, possibilmente con bagno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 51517 E
STANZA vuota, cercasi. Cassetta 15909 E Unione Pubblicità. 15909 E
STANZA, preferibilmente presso persona sola, cerca signorina. Cassetta 16200 E Unione Pubblicità. 16200 E
STANZE (2), centrali, con telefono, uso ufficio, cerca impresa costruzioni. Telefonare ore 8-10 N. 88-14. 68576 E
STANZETTA o camera in compagnia, assente tutto il giorno, cercasi. Cassetta 16184 E Unione Pubblicità. 16184 E

**Offerte di camere e pensioni**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* F
CAMERA elegante, bagno, telefono, volendo giorni. XX Settembre 16 III p. 7.
CAMERE, una due persone, vitto, bagno (pensione). XX Settembre 39 porta 15.

**Istruzione**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* G
ABBISOGNANDOVI esami riparazione, corsi speciali, liberando familiari qualsiasi preoccupazione. Tutto svolgesi in classe, allievi rincasano liberissimi. Corsi speciali. Ammissione prima media, riparazioni scuola media. Ritirate prospetti informativi. Diaz 3. 6313 G
ABBISOGNATE licenze superiori, in un anno preparazione completa. Abbiamo iniziato preparazioni, informatevi, ritirate prospetti; ultimissime iscrizioni. Diaz 3, telefono 52-63. 6314 G
AMMISSIONE prima media, corsi speciali, completo controllo in classe, familiari liberissimi preoccupazioni. Allievi liberi completamente pomeriggi. Diaz 3, ritirate prospetti. 6318 G
AMMISSIONE scuola media settembre. Istituto Enenkel, Battisti 22, telef. 88-00.
AMMISSIONE scuola media settembre. Istituto «Cavour», Bastione 4, tel. 69-51. Elementari. 1001 G
AVVIAMENTO corsi speciali, licenza commerciale, industriale diurni, serali. Istituto Enenkel, Battisti 22, telef. 88-00.
AVVIAMENTO: licenza commerciale, industriale. Corsi Istituto «Cavour», Bastione 4, tel. 6951. 1002 G
BIBLIOGRAFIA vastissima consulenza per tesi laurea pubblicazioni. Prof. Albano, Campo Marzio 20, tel. 29792. 51553 G
CORSI geometri, ragioneria I, II biennio; ammissione, idoneità, abilitazione liceo artistico. Corsi per capitani, macchinisti, costruttori navali. Preparazioni estive in tutte le materie. Istituto «Cavour», Bastione 4, tel. 69-51. 1000 G
DATTILOCONTABILE in tre mesi. Istituto Enenkel, Battisti 22. 68590 G
DATTILOGRAFIA, contabilità, stenografia, corsi accelerati diurni, serali. Istituto Enenkel, Battisti 22. 68589 G
DATTILOGRAFIA in un mese, su macchine: Olivetti, Remington, Underwood, ecc. Istituto Enenkel, Battisti 22, telef. 88-00.
ELEMENTARI, preparazioni accurate, diverse classi elementari e licenza. Scuola Enenkel, Battisti 22. 68588 G
ESAMI riparazione qualsiasi materia scuole medie, avviamento, elementari. Istituto «Dilena» già «Dante», Zanetti 8 (laterale Battisti). 51616 G
ESAMI settembre qualsiasi materia. Istituto Enenkel, Battisti 22, telef. 88-00.
INSEGNANTE lingue moderne, altre materie, prepara esami ottobre; prezzi buoni. Cadorna 13 III destra. 68514 G
LEZIONI lettere scienze accuratissime preparazioni. Prof. Albano, Campo Marzio 20, tel. 29792. 51552 G
LICENZE superiori in un anno! Abbiamo iniziato istruzione seralmente; ultimissime iscrizioni. Diaz 3. 6312 G
MATEMATICA inferiore, superiore, università, scienze, chimica, trigonometria, analitica, descrittiva. Insegnamento rapido razionale. Diaz 3. 6311 G
RAGIONIERI 1944. Apertura 15 corrente. Corso preliminare per sprovvisti titolo studio. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 68587 G
SIGNORINA dà lezioni scuole elementari. Rivolgersi portineria via S. Nicolò 27.
STENODATTILOCONTABILITA' corsi pratici accelerati diurni, serali. Istituto «Dilena» già «Dante», Zanetti 8 (laterale Battisti). 51615 G
STENOGRAFIA corsi rapidi speciali, diurni, serali. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 68592 G
STUDENTESSA liceale insegna latino greco storia-geografia. Rossetti 59 p. 20.
STUDENTESSA IV liceo scientifico, abilitazione magistrale, darebbe lezioni. Telefono 35-566. 68537 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni tutte le materie, francese. Rivolgersi 15-16, Bonetti, Rismondo 14. 68610 G
UNIVERSITARIO capace, offresi ripetizioni matematica medie inferiori-superiori. Indirizzo Piccolo. 51633 G

**Oggetti rinvenuti o smarriti**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* H
DOCUMENTI personali smarriti. Onesto rinvenitore pregato riportare indirizzo al Piccolo. 68573 H

**Offerte appart. botteghe magaz.**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* I
APPARTAMENTO mobiliato 4 stanze, bagno, cucina, servizi, affittasi. Terza Armata. Telefonare 60-91. 4217 I
CAPANNONE grande, in muratura, adiacenze al mare, Capodistria, affittasi. Telefonare 59-00. 68568 I
PORTINERIA con quartiere, scambiasi con quartiere due o più stanze. Indirizzo Piccolo. 68583 I
PORTINERIA scambierei con quartierino, anche periferia. Rivolgersi Ginnastica 27 primo. 51626 I
QUARTIERE centrico, mobiliato, moderno, matrimoniale, salotto, stanzetta, cucina, bagno installato, affitto minimo, affittasi, vendesi mobilio tipo. Offerte Cassetta 16189 I Unione Pubblicità. 16189 I
QUARTIERE di camera cucina, paraggi S. Giusto, affitto 62, scambiasi con altro di camera stanzino cucina o camera cucina. Indirizzo Piccolo. 51618 I

**Richieste appart. bott. e magaz.**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* L
APPARTAMENTO 3-5 stanze con, senza mobili tipo disposto rilevarli, cerca connazionale rimpatriato estero. Eventualmente villa 4-8 camere in affitto. Indirizzare Cassetta 16168 L, Unione Pubbl.
APPARTAMENTO mobiliato, più vani, tutti conforti, telefono, centrico, cercasi subito. Diamo ogni garanzia. Albergo Regina, Solo. 68604 L
MUGGIA, cercasi per un mese, due stanze cucina campagna. Cassetta 16216 L. Unione Pubblicità. 16216 L
QUARTIERINO cercano coniugi. Cassetta 16102 L. Unione Pubblicità. 16102 L
STANZE 2-3 vuote, mobiliate, posizione centrale, uso ufficio, cercansi. Telefonare 48-88. 51503 L

**Vendite d'occasione**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* M
BOLLITORE di marca nuovissimo, voltaggio 220, vendesi. Gambini 45, porta 16.
BOLLITORE gas 3 fiamme nichelato vendesi. Via Palestrina 10-II. 51624 M
CAGNETTA bellissima volpina lusso vendesi. Indirizzo Piccolo. 68664 M
CARROZZELLA sport vendesi. Istria 46, porta 9, dalle 8-12. 51631 M
CARROZZELLA sport seminuova. Commerciale 9-IV, presso Sniderscich. 68569 M
CARROZZELLA fonda usata vendesi 450. Visitare mattina via Reni 2, porta 6.
CASSAFORTE, macchina scrivere, addizionatrice e cassa controllo National, vendonsi. Luigi Rossoni, via S. Caterina 9.
DISCHI singoli vari, binocoli, grammofono valigia forte, occasione vendonsi. D'Azeglio 20, quarto, Perini. 68566 M
ENCICLOPEDIA ragazzi Mondadori vendesi scambiasi con bicicletta. Ricci 6, porta 10. 16201 M
FEDERE lino, lenzuolo da bagno, letto, susta, comodino quasi nuovo, materasso crine animale, lavamano, tutto marmo, vendonsi. Alfieri 12, p. 8. 68611 M
FISARMONICA 80 bassi marca Conelli vendesi occasione. Eremo 60. 68579 M
FORNELLI elettrici a due e tre piastre, macchine da cucire, richieste presso Cassetta 997 M, Unione Pubblicità. 997 M
FORNO rotondo, bollitore usato, vendonsi. Crispi 31-I. 68612 M
MACCHINA cucire di marca straoccasione vendesi. Brunner 9-IV, sinistra.
MACCHINA scrivere Invicta portatile nuova occasione vendesi. Raguseo, Somma 2.
MACCHINE scrivere quasi nuove Remington portatile 3900 e grande Royal 4500. Via Ghega 2-IV, Arnaldo, 14.30-17.
MANTELLO lana bianco e vestito uomo estivo taglia grande vendonsi. Via Torrebianca 21-IV, sinistra. 68606 M
MATERASSO cuscino crine vegetale, coperta, tutto nuovo, vendonsi. Portiere, S. Anastasio 10. 51621 M
MOTORI elettrici nuovi cavalli 1.5 vendonsi. Telefonare 56-33. 51607 M
MUSICA classica varia vendesi. Via Rossetti 31, presso Mark, pt. 68609 M
RADIO C. G. E. onde medie, tre valvole, vendesi. Visitare 18-19. Muda vecchia 4, I piano. 68577 M
RADIO nuova ultimo tipo, radiogrammofono, vendonsi. Diaz 5-III, destra. 6310 M
RADIORICEVITORE nuovo 6 valvole gran classe vendesi, esclusi rivenditori. Via Cunicoli 13-II, destra. 68595 M
SANDOLINO bellissimo una-due persone vendesi occasione. Udine 49-27, carbonaio.
SEGA motore benzina cg. 35 per alberi-tronchi L. 2000. Commerciale 14, Ronti.
SOFA' velluto seminuovo vendesi occasione. Via Udine 4, negozio manifatture.
TORNI minopulegge 12 velocità «Norton» distanza punte un metro vendonsi. Officina S. Eufemia 5. 51606 M
VALIGIA grande cuoio seminuova, lampada grande alabastro, metronomo vendonsi. Esclusi rivenditori Indirizzo al Piccolo. 51629 M
VESTITO, mantello seta, due vestaglie, vendonsi. XX Settembre 51-II. 68583 M
VESTITO nero uomo quasi nuovo vendesi occasione. Boccardi 5, Bisanti. 68567 M

**Acquisti d'occasione**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* N
MACCHINA da scrivere buono stato acquistasi. Sopromi, via Filzi 15. 51637 N
RADIO, radiogrammofono recenti, antichi, guasti, radiomateriale, grammofono valigia, bicicletta, comperansi. Sonnino 4-II.

**Mobili e pianoforti**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* NN
CUCINA tipo nuovissima bellissima vendesi occasione. Crispi 51, falegname.
CUCINA nuova moderna tipo vendesi occasione. Via Istria 82. 51639 NN
LETTINO ferro usato vendesi. Via Barbariga 2. 68605 NN
MATRIMONIALE bellissima, ultimo modello, tipo, adatta sposi, quasi nuova, vendesi. Ginnastica 44, mezzanino.
MATRIMONIALE seminuova tipo. Via S. Francesco d'Assisi 23-I. 51489 NN
MATRIMONIALI, pranzo, cucine, tipo, bagni, macchine cucire, cucine economiche, acquistansi. S. Maurizio 9, telefono 61-39. 68525 NN
PIANINO germanico, rara perfezione, vendesi occasione. Via Carducci 22-II.
PIANO Schnabl a coda, ottimo stato, vendesi. Via Pascoli 31. Visitare dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18. 16205 NN

**Avvisi d'indole commerciale**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* O
LEGNAME costruzione usato, compressore stradale, macchinario vario, macchina per taglio tronchi, cercansi. Rastelli, via Sapeto 6-6, Genova. 68411 O
SEGA orizzontale per tronchi, luce 90, vendesi. Scrivere Cassetta 70 H, Unione Pubblicità Italiana Venezia. 1480 O

**Auto - Biciclette - Sport vari**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* Q
AUTOTRASPORTI Trieste cercasi carico mobilio accessori Trieste località Veneto Emilia partenza mercoledì 21. Telefonare 29566. 51634 Q
BARCOLA Riviera. Noleggio biciclette, tandem e cicli bambini. Comodità per recarsi ai bagni di spiaggia. 61587 Q
BARCHE da pesca 2 con motore, una senza, con arte, vendonsi causa richiamo. Telefonare 6011. 51613 Q
BICICLETTA uomo seminuova vendesi. Pendice dello Scoglietto 26-II porta 10.
MAONA rovere chiglia zincata, portata 9 tonnellate, vendesi. Palese, via Udine 31, secondo. 51635 Q
MOTOSCAFO portata 43 persone vendesi. Telefonare 3005. 51655 Q

**Capitali - Società - Cess. aziende**
*L. 1.20 la parola. Minimo L. 12.* R
AZIENDA agricola cerca socio capitalista. Offerte Cassetta 16185 R, Unione Pubblicità. 16185 R
CAPITALISTA partecipante cercasi per azienda allevamenti. Offerte Cassetta 16185 R, Unione Pubblicità. 16185 R
COLLABOREREI industria edile regione oppure fuori provincia. Scrivere Cassetta 16214 R, Unione Pubblicità. 16214 R
PANIFICIO (forno) meccanico impastatrice, 10 sacchi lavoro, vendesi. Curet, Solitario 1. 68603 R
RILEVEREI industria regionale oppure collaborerei azienda attiva. Scrivere Cassetta 16215 R, Unione Pubblicità. 16215 R
SPACCIO vini bottiglieria licenza vendita olio alcoolici superalcoolici, incasso 3000 giornaliere dimostrabile, vendesi immediatamente, partenza. Meneguzzi, Tarabochia 3, Caffè. 51623 R
SPACCIO vini trattoria con quartiere vendesi. S. Lazzaro 14, buffet. 68603 R

**Affitto case, ville e terreni**
*L. 1.20 la parola. Minimo L. 12.* S
CASETTA con poco terreno Portogruaro o dintorni cercasi affitto prontamente. Tufani, viale Sonnino 45, Trieste, telefono 90442. 16194 S
TENUTE Istria, provincia Treviso, con le case padronali, coloniche, affittansi. Bar Pavan, tel. 3004. Trampus. 51641 S
VILLA casa colonica campagna al mare Capodistria scambiasi con casa Trieste. Cassetta 16208 S. Unione Pubblicità.

**Matrimoniali**
*L. 1.20 la parola. Minimo L. 12.* U
SIGNORA 44-enne, civile, bella presenza, casalinga, buone qualità, sposerebbe signore serio posizione. Offerte Cassetta 16217 U. Unione Pubblicità. 16217 U

**Diversi**
*L. 1.20 la parola. Minimo L. 12* V
CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici Ricevo Gatteri 46-I, p. 10 58947 V
CHIROMANZIA scientifica Zanolla Foscolo 39, dalle 14 alle 20. Tel 73-00 21852 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-222. 20795 V